

Settore III
VIABILITA' Gestione e Sviluppo



Provincia di Ancona

ACCORDO QUADRO	Oggetto: ACCORDO QUADRO (art. 54 D.Lgs. n. 50/2016) PER I LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE STRADALI DI SICUREZZA SULLE SS.PP. VARIE DEI REPARTI OPERATIVI DELLA PROVINCIA DI ANCONA. ANNO 2024. Importo totale € 400.000,00 Cod. Int. (96.02)	
	DUVRI (art. 26 comma 3 D.Lgs. n. 81/2008)	F
	Data Red.: Ott 24 1° Agg. 2° Agg.	

<p>I PROGETTISTI</p> <p>Geom. Matteo Pallotta</p> <p>Geom. Stefano Belardinelli</p> <p>Geom. Maurizio Tisba</p>	<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Dott. Ing. Monica Ulissi</p>
--	--

PROVINCIA DI ANCONA
SETTORE III
VIABILITA' – GESTIONE e SVILUPPO



Provincia di Ancona

ACCORDO QUADRO (art. 59 D.Lgs. n. 36/2023)
PER I LAVORI DI RIABILITAZIONE ALLA
SOVRASTRUTTURA STRADALE SULLE SS.PP. VARIE DEI
REPARTI OPERATIVI DELLA PROVINCIA DI ANCONA
ANNO 2024

D.U.V.R.I.

(Art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Data

Ancona, li _____

LA PROVINCIA _____

LA DITTA AFFIDATARIA _____

i

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

Considerato che nel presente Accordo Quadro non si indicano le ubicazioni degli interventi, che invece saranno oggetto di successive contratti applicative e a cui verranno associati mirati PSC (Piano di sicurezza e Coordinamento) e POS (Piano Operativo di Sicurezza), viene posto a base di gara il presente documento, redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi del D.Lgs 123/2007 e del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., secondo il quale le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.) e a stimare gli oneri della sicurezza da non assoggettare a ribasso.

Ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs 81/2008, il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, devono:

- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro, ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008, ha l'obbligo di promuovere tali attività di cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il D.U.V.R.I. è un documento che non contempla la valutazione dei rischi propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma esclusivamente i rischi da interferenza presenti nella prestazione richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva.

L'impresa aggiudicataria, prima dell'inizio del servizio dovrà trasmettere la propria Valutazione dei Rischi con riferimento alle attività appaltate. In tale occasione potrà presentare proposte di integrazione al D.U.V.R.I., ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possano giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

L'Appaltatore dovrà provvedere a comunicare il nominativo ed il recapito telefonico di un responsabile tecnico ed un numero di reperibilità attivo 24h su 24h per avere riferimenti utili nel caso di qualsiasi necessità e/o imprevisti.

2. REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente documento, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte tra l'impresa aggiudicataria di ogni singolo lotto appaltato e:

- il personale dipendente della Provincia di Ancona con compiti sia operativi che di controllo;
- le imprese aggiudicatarie di lotti limitrofi.

Resta inteso che gli ambienti ove verranno svolte le lavorazioni previste dall'appalto, sono costituiti dalle strade di proprietà dell'Amministrazione provinciale e pertanto le misure di prevenzione adottate dalle imprese Appaltatrici durante i servizi previsti, saranno a beneficio di tutti gli utenti della strada, delle Forze dell'Ordine e di terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi di lavori individuati (ad esempio volontari di Protezione Civile ecc.).

Ai fini della identificazione dei rischi da interferenza si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- sovrapposizione di attività tra dipendenti della Provincia di Ancona e appaltatori e/o tra appaltatori diversi;
- fattori di rischio introdotti nel luogo di lavoro dall'attività dell'appaltatore;
- fattori di rischio già esistenti sul luogo di lavoro.

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' APPALTATA

I servizi che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come in appresso, salvo quelle speciali prescrizioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei Servizi:

1. forniture e prestazioni necessarie per la effettuazione di interventi di manutenzione annuale quali il taglio dell'erba, la potatura degli alberi, la manutenzione dei fossi, delle opere d'arte e delle banchine stradali;
2. esecuzione di modesti interventi di manutenzione straordinaria aventi caratteristiche di pronto intervento con previsione delle seguenti opere:

OPERE PRINCIPALI:

- Interventi per sgombero frane o messa in sicurezza di brevi tratti del corpo stradale apposizione di delimitazioni e segnaletica di pericolo o di deviazione;

MODESTE OPERE A CORREDO AGLI INTERVENTI DI PRONTO INTERVENTO:

- interventi di fresatura di pavimentazioni esistenti per abbassamenti quote piani viabili;
- rifacimento di piani viabili in conglomerato bituminoso a caldo;
- rifacimento di piani viabili in conglomerato bituminoso a freddo;
- sistemazione di sottofondi stradali e tratti di strade in macadam;
- sistemazione, pulizia o realizzazione fossi, banchine stradali;
- sostituzione o nuova collocazione guardrail e barriere;
- interventi di sistemazione, consolidamento e/o parziali ricostruzioni di opere d'arte come cordoli, cunette, parapetti;
- taglio degli alberi;
- ricostruzione o realizzazione di condotte, attraversamenti, pozzetti;
- realizzazione di segnaletica orizzontale, posizionamento di segnaletica verticale;

3. manutenzione e pronto intervento sugli impianti di illuminazione lampeggianti semaforici e pompe di sollevamento;
4. interventi di manutenzione idraulica.

L'esatta individuazione degli interventi potrà essere desunta dagli schemi progettuali esecutivi che verranno forniti dalla Direzione del servizio in funzione della diversa tipologia degli interventi e delle particolari condizioni operative e di cantiere.

Ai fini dell'analisi dei rischi da interferenze si terrà conto delle seguenti lavorazioni:

- sfalcio dell'erba con decespugliatore trinciasiepi e decespugliatore portatile;
- intervento di taglio alberi e/o potatura di rami e vegetazione pericolosa;
- stesa di emulsioni bituminose per trattamenti a freddo e conglomerati a freddo;
- stesa di conglomerati bituminosi a caldo e fresature;
- interventi per sgombero frane o messa in sicurezza di brevi tratti del corpo stradale, rifacimento o bonifica della fondazione stradale e movimento di materiale inerte o terre;
- segnaletica stradale orizzontale e verticale;

- pulizia fossi, bachine e tombini;
- sistemazione delle barriere stradali;
- interventi di manutenzione e sistemazione idraulica;
- interventi di manutenzione e pronto intervento sugli impianti di illuminazione lampeggianti e pompe di sollevamento.

4. LUOGHI DI INTERVENTO

Sono tutte le Strade Provinciali e relative fasce di rispetto come meglio riportate nell'**Allegato 1** ai presenti D.U.V.R.I.

Dal punto di vista generale le strade oggetto di intervento possono essere raggruppate secondo le seguenti caratteristiche:

A. Secondo classificazione del codice della strada art. 2 del D.lgs n. 285 del 30/4/1992

Strade di tipo C extraurbane principali

Strade di tipo F strade locali

B. Secondo i criteri di delimitazione dei centri abitati art. 4 del D.lgs n. 285 del 30/4/1992

Strade di tipo C o F poste all'interno o all'esterno dei centri abitati

C. Secondo le caratteristiche geometriche e costruttive:

Strade in rilevato

Strade in trincea

Strade a mezza costa

D. Secondo le caratteristiche geografiche:

Strade di pianura

Strade di collina

Strade di montagna

E. Secondo la larghezza delle carreggiate e delle corsie di marcia:

Strade a carreggiata unica a doppio senso di marcia o a senso unico

Strade a carreggiata unica e n. 1 corsia di marcia per direzione

Strade a carreggiate separate e n 2 corsie di marcia per direzione

F. Secondo le tipologie di traffico prevalente:

Strade di tipo locale con traffico di tipo residenziale

Strade di scorrimento e collegamento anche interprovinciale con tipologie di traffico misto

Strade di collegamento di vallata o montane con traffico di tipo residenziale e misto in particolari giorni o orari

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA – CONSIDERAZIONI GENERALI

Il datore di lavoro dovrà produrre prima dell'inizio delle attività il Piano Operativo di Sicurezza, da quale siano evidenziate le analisi dei rischi, le procedure operative nonché i provvedimenti e DPI da adottare per ciascuna attività. Nei paragrafi che seguono vengono già elencati i principali rischi, normative e provvedimenti da adottare. Pertanto, trattandosi di appalto, i documenti, le analisi e tutta l'attività relativa alla sicurezza dei lavoratori dovrà essere costantemente aggiornate secondo i cambiamenti normativi o di attività che per il variare delle situazioni debbono conseguentemente costituire obbligo di aggiornamento. Le aree particolari di intervento dovranno essere esattamente definite da planimetrie ed elenchi nelle quali dovranno essere chiaramente indicati le eventuali misure di dettaglio da porre in opera per garantire al meglio la sicurezza degli addetti ai lavori e dei terzi. Tali planimetrie o schemi di intervento dovranno essere consegnate unitamente al POS, al committente.

Dalla documentazione sopra citata dovrà essere prevista la segnaletica a norma del codice della strada necessaria a definire in dettaglio le misure da porre in opera per garantire al meglio la sicurezza degli addetti ai lavori e dei terzi. Per quanto riguarda la segnaletica stradale da porre in opera si segnala fin d'ora che potranno essere richiesti e adottati i seguenti provvedimenti:

- Ordinanza di limitazione al transito o di divieto di transito sulla strada;
- Ordinanze di limitazione per restringimenti di carreggiata o sensi unici alternati temporanei o permanenti.
- Predisposizione degli schemi e di dispositivi segnaletici previsti dal codice della strada ai sensi dell'art. 30 comma 7 del Regolamento di attuazione del codice della strada, in caso di interventi non programmabili o comunque di modesta entità, cioè in tutti quei casi che rientrano nella ordinaria attività di manutenzione, che comprendano limitazioni del traffico non rilevanti e di breve durata, ovvero in caso di incidente stradale o calamità naturale ovvero qualora per la realizzazione dei lavori si rendesse necessaria la realizzazione di un'area di cantiere, anche a servizio dei cantieri mobili.

All'interno del cantiere la velocità di circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere a passo d'uomo.

Per quanto riguarda la segnaletica dovranno essere adottati gli schemi segnaletici previsti dal D.M. 10/07/2002.

Dal punto di vista delle possibili interferenze prevedibili le strade oggetto di intervento, possono presentare per ciascuna delle attività previste le seguenti interferenze:

- 1. interferenza con la circolazione stradale sia di veicoli che di pedoni**
- 2. interferenza con altri cantieri temporanei o mobili già presenti sui tratti di strada**
- 3. interferenza con i trasporti pubblici**
- 4. interferenza con i mezzi di emergenza, di soccorso o delle forze dell'ordine**
- 5. interferenza con le attività ordinarie o straordinarie del personale del committente (cantonieri)**

- **Per la interferenza n. 1** dovrà essere rispettata la normativa del codice della strada con particolare riferimento agli articoli del titolo V del codice della strada norme di comportamento;
- **Per la interferenza n. 2** dovrà essere intrapresa attività di coordinamento e cooperazione con i responsabili dei cantieri temporanei o mobili presenti sulla strada;
- **Per la interferenza n. 3** dovrà essere intrapresa attività di informazione e formazione al fine di conoscere le tipologie di servizio presenti sulle strade, gli orari, e conoscenza delle aziende operanti nel trasporto pubblico, informazioni tese a reperire ogni dato utile in merito alle problematiche gestionali del servizio e delle persone o funzionari referenti;
- **Per la interferenza n. 4** si dovrà intraprendere attività di elencazione e comunicazione al personale dei servizi presenti sul territorio.
- **Per la interferenza n. 5** si dovrà acquisire il documento di valutazione dei rischi relativo alle attività esterne sulle strade (attività dei cantonieri) ed i nominativi dei preposti referenti di ciascuna attività (Capi cantonieri).

6. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI DA INTERFERENZE E DELLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Come sopra indicato, le lavorazioni prevedono diverse modalità di esecuzione e devono svolgersi in differenti aree di lavoro.

Pertanto si ritiene di sviluppare le necessarie valutazioni dei rischi da interferenze per tutte le lavorazioni di cui al precedente paragrafo 3, individuando due attività: **“A” Uso di mezzi meccanici per le lavorazioni indicate al paragrafo 3** **“B” Lavorazioni manuali e con apposite attrezzature per le attività indicate al paragrafo 3.**

Di seguito viene condotta - come testualmente richiesto dall'art. 26, c. 3-ter, D.Lgs. 81/2008 - la *“valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto”*, con specifico riferimento alle possibili interferenze tra lavorazioni previste, aree di lavoro ed elementi esterni.

In questa sede non vengono considerati/valutati i rischi derivanti dal normale e tipico utilizzo di mezzi e attrezzi necessari per lo svolgimento dell'appalto, in quanto non dovuti a interferenze con l'ambiente e le condizioni esterne ma intrinsecamente correlati all'ordinario uso di particolari attrezzature, peraltro in possesso delle singole ditte e non necessariamente di identiche caratteristiche. Per tali tipologie di rischi non è infatti prevista la valutazione in sede di DUVRI, ma piuttosto in sede di DVR (o di POS, in caso di lavori). Sarà pertanto compito dell'Impresa, come per legge, condurre le opportune valutazioni in tal senso nella predisposizione e formalizzazione del DVR.

Per i fattori di rischio individuati vengono indicate le misure di prevenzione e protezione ritenute idonee a eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, con la precisazione che l'Impresa esecutrice dovrà in ogni caso – in sede di offerta e prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto - valutare, approvare e/o proporre di integrare e modificare tali misure (oltre che produrre, come detto, il proprio documento di valutazione dei rischi – DVR - relativo agli specifici rischi “interni” o “aziendali” per le prestazioni oggetto dell'appalto, redatto anche in considerazione del presente DUVRI).

Nelle tabelle che seguono, i rischi vengono classificati come “interni” (I) quando possono recare pregiudizio ai lavoratori impiegati nel servizio, come “esterni” (E) quando invece possono recare pregiudizio verso l'esterno.

Attività "A":

Uso di mezzi meccanici per le lavorazioni indicate al paragrafo 3 (tipicamente rullo compattatore, finitrice, fresatrice, tagliasfalto, spazzatrice, trinciatrice, dumper, camion, camion con gru, autocarro, autobetoniera, piattaforma aerea, autogru, miniescavatore, minipala, escavatore, pala gommata/cingolata, terna, dozer, grader, trattore, carrello, maccina per pulizia stradale, ecc...) che operano a bassissima velocità di percorrenza lungo la viabilità interessata, occupandola parzialmente

Fattori di interferenza

- presenza di traffico veicolare, pedonale e di animali
- presenza di guard-rail, segnaletica verticale, paletti segnalatori, ecc.
- presenza di aree arborate e vegetate in genere, adiacenti la viabilità, suscettibili di incendio
- presenza di linee impiantistiche aeree e/o condutture sotterranee nelle immediate vicinanze
- presenza di recinzioni, filo spinato, reti paramassi, ecc.
- presenza di opere/configurazioni stradali che presentano dislivelli importanti (spalle di ponti, muri di sostegno, scarpate ripide, ecc.)
- presenza di eventuali cantieri stradali (manutenzioni, posa impianti, posa segnaletica, ecc.)
- presenza di attività agricole a lato della strada

Rischi da interferenze standard

- (I-E) rischio di collisione dei veicoli che percorrono la viabilità con i lavoratori, i mezzi operatori e le attrezzature impiegati nel servizio
- (I-E) rischio di lesioni e danni a persone/animali/mezzi per proiezione di materiali durante l'utilizzo delle macchine operatrici
- (I-E) rischio di lesioni ai lavoratori e/o danneggiamento delle dotazioni stradali (guard-rail, segnaletica, ecc.) a causa di collisioni da parte dei mezzi e/o proiezioni di materiali
- (I-E) rischio di innesco di incendio per la presenza di materiali vegetali secchi
- (I) rischio di folgorazione
- (I) rischio di lesioni per "frustate" da parte di cavi/reti/filo spinato tranciati
- (E) rischio di danneggiamento delle linee impiantistiche
- (I) rischio di ribaltamento/slittamento della macchina operatrice
- (I-E) rischio di conflitti spazio-temporali tra mezzi e lavoratori impiegati nel servizio e mezzi e lavoratori del cantiere stradale, con conseguente incremento esponenziale dei normali rischi connessi alle single lavorazioni
- (I-E) rischio di collisione delle macchine agricole e operatori agricoli con i lavoratori, i mezzi operatori e le attrezzature impiegati nel servizio

Misure di prevenzione e protezione

- l'area di lavoro dovrà essere limitata ad un solo lato della carreggiata; i lavoratori non procederanno in nessun caso ad attraversare la carreggiata, salvo per motivi di emergenza e/o su indicazione/autorizzazione del preposto
- i tratti di strada interessati dalle lavorazioni dovranno essere segnalati mediante l'installazione di appropriata segnaletica con le modalità e secondo le prescrizioni di cui al D.M. 10.07.2002 e al D.M. 04.03.2013 e con l'apposizione di cartelli specifici che segnalano la lavorazione in corso, anche indirizzati ai pedoni; la cartellonistica seguirà lo spostamento della zona di lavoro lungo la carreggiata
- la zona operativa dovrà essere delimitata mediante la posa di appositi coni segnalatori
 - le aree di lavoro dovranno essere controllate a vista, ai fini della immediata sospensione delle lavorazioni in caso di accessi non previsti/autorizzati, fino all'allontanamento oltre i limiti di sicurezza caso per caso stabiliti dalle misure di prevenzione e protezione previste operativamente dall'Impresa
 - gli operatori dovranno indossare appositi indumenti ad alta visibilità in conformità all'art. 4, c. 1, D.M. 04.03.2013 (almeno di classe 2)
 - qualunque lavorazione dovrà avvenire solo ed unicamente all'interno della zona segnalata
 - i mezzi operativi dovranno essere segnalati con dispositivi supplementari a luce lampeggiante in conformità all'art. 4, c. 3, D.M. 04.03.2013
- nei tratti viari più pericolosi e/o in prossimità di zone con scarsa visibilità dovrà/potrà prevedersi la figura del "moviere" e/o l'allestimento di idoneo sistema di segnalazione semaforica, su valutazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e/o preposto
- in caso di passaggio di autoveicoli e/o pedoni e/o animali (greggi, ecc.) le attività che creano potenziale pericolo dovranno essere momentaneamente sospese, fino all'allontanamento oltre i limiti di sicurezza caso per caso stabiliti dalle misure di prevenzione e protezione previste operativamente dall'Impresa (DVR)
- dovranno essere sempre disponibili nelle aree di lavoro adeguate attrezzature antincendio (estintore portatile, atomizzatore a spalla, irroratore, ecc.)
- i lavoratori addetti alle lavorazioni dovranno operare previo sopralluogo e valutazione delle effettive situazioni riscontrate da parte del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e/o preposto
- le macchine operatrici dovranno utilizzare solamente attrezzature (braccio idraulico, attrezzo trinciatore/sfibratore, tagliasfalto, ecc....) omologate per il loro utilizzo congiunto in piena sicurezza, con particolare considerazione del rischio di ribaltamento; in ogni caso particolari situazioni di potenziale pericolo dovranno essere valutate dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione e/o dal preposto evitando ogni rischio per i lavoratori
- gli enti proprietari delle strade interessate dovranno comunicare ogni notizia relativa alla presenza, attuale o programmata, di eventuali cantieri stradali
- in caso di presenza di cantieri per lavori stradali, si dovrà attuare lo sfalsamento spaziale e/o temporale degli interventi, per eliminare ogni interferenza; in caso di impossibilità occorrerà concordare e coordinare le modalità di intervento; in ogni caso dovrà essere garantita la massima informazione

reciproca

- accertarsi che a lato della strada non siano presenti operatori agricoli e macchinari, se del caso coordinarsi l' esecuzione delle lavorazioni a confine con i fondi agricoli a lato delle strade
- al termine delle attività lavorative, il preposto si accerterà che la zona sia sgombra da qualunque mezzo, cartello provvisorio, attrezzo o residuo derivante dalle attività

Attività:

Lavorazioni manuali e con apposite attrezzature per le attività indicate al paragrafo 3 (decespugliatore, taglia siepi, taglia erba, cesoie, avvitatore, betoniera, compattatore, compressore, gruppo elettrogeno, idropulitrice, martello demolitore, motosega, piegaferro, scale, sega a disco, sega circolare, seghetto, soffiatore, trapano, utensili elettrici e altri piccoli attrezzi manuali), da eseguirsi o come lavorazione principale o a perfezionamento della lavorazione con mezzo.

Fattori di interferenza

- presenza di traffico veicolare, pedonale e di animali
- presenza di linee impiantistiche nelle immediate vicinanze
- presenza di recinzioni, filo spinato, reti paramassi, ecc.
- presenza di aree arborate e vegetate in genere, adiacenti la viabilità, suscettibili di incendio
- presenza di rifiuti anche pericolosi, carcasse di animali, ecc., nella aree oggetto dei lavori
- presenza di opere/configurazioni stradali che presentano dislivelli importanti (spalle di ponti, muri di sostegno, scarpate ripide, ecc.)
- presenza di eventuali cantieri stradali (manutenzioni, posa impianti, segnaletica, ecc.)
- presenza di attività agricole a lato della strada

Rischi da interferenze standard

- (I-E) rischio di collisione dei veicoli che percorrono la viabilità con i lavoratori e le attrezzature impiegati nel servizio
- (E) rischio di lesioni e danni a persone/animali/mezzi per proiezione di materiali durante l'utilizzo delle attrezzature (decespugliatore, soffiatore, ecc.)
- (I) rischio di folgorazione
- (I) rischio di lesioni per "frustate" a causa di inceppamento/incagliamento/strappo dell'attrezzature con cavi/reti/filo spinato/ecc.
- (I-E) rischio di innesco di incendio per la presenza di materiali vegetali secchi
- (I) rischio di contatto con materiali pericolosi, rischio biologico
- (I) rischio di caduta dall'alto
- (I-E) rischio di conflitti spazio-temporali tra lavoratori impiegati nel servizio e mezzi e lavoratori del cantiere stradale, con conseguente incremento esponenziale dei normali rischi connessi alle singole lavorazioni
- (I-E) rischio di collisione delle macchine agricole e operatori agricoli con i lavoratori, i mezzi operatori e le attrezzature impiegati nel servizio

Misure di prevenzione e protezione

- l'area di lavoro dovrà essere limitata ad un solo lato della carreggiata; i lavoratori non procederanno in nessun caso ad attraversare la carreggiata, salvo per motivi di emergenza e/o su indicazione/autorizzazione del preposto
- i tratti di strada interessati dalle lavorazioni dovranno essere segnalati mediante l'installazione di appropriata segnaletica con le modalità e secondo le prescrizioni di cui al D.M. 10.07.2002 e al D.M. 04.03.2013 e con l'apposizione di cartelli specifici che segnalano la lavorazione in corso, anche indirizzati ai pedoni; la cartellonistica seguirà lo spostamento della zona di lavoro lungo la carreggiata

- le aree di lavoro dovranno essere controllate a vista, ai fini della immediata sospensione delle lavorazioni in caso di accessi non previsti/autorizzati, fino all'allontanamento oltre i limiti di sicurezza caso per caso stabiliti dalle misure di prevenzione e protezione previste operativamente dall'Impresa
- la zona operativa dovrà essere delimitata mediante la posa di appositi coni segnalatori
- gli operatori dovranno indossare appositi indumenti ad alta visibilità in conformità all'art. 4, c. 1, D.M. 04.03.2013 (almeno di classe 2)
- qualunque lavorazione dovrà avvenire solo ed unicamente all'interno della zona segnalata
- nei tratti viari più pericolosi e/o in prossimità di zone con scarsa visibilità dovrà/potrà prevedersi la figura del "moviere" e/o l'allestimento di idoneo sistema di segnalazione semaforica, su valutazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e/o preposto
- in caso di passaggio di pedoni, veicoli e animali (greggi, ecc.) dovrà essere interrotto il funzionamento degli attrezzi (decespugliatore, soffiatore, ecc.) che possono causare proiezioni di materiali (sassi, ecc.) fino all'allontanamento oltre i limiti di sicurezza caso per caso stabiliti dalle misure di prevenzione e protezione previste operativamente dall'Impresa (DVR)
- il getto dei soffiatori deve essere sempre diretto dalla carreggiata verso la banchina
- dovranno essere sempre disponibili nelle aree di lavoro adeguate attrezzature antincendio (estintore portatile, atomizzatore a spalla, irroratore, ecc.)
- in caso di rinvenimento di rifiuti di qualsiasi natura nelle aree interessate si dovrà provvedere a sospendere le lavorazioni nelle aree interessate, delimitando e segnalando le stesse aree, e provvedere alla tempestiva rimozione, raccolta e trasporto presso discariche autorizzate
- in caso di lavorazioni in prossimità di dislivelli superiori a un metro (opere stradali, spalle di ponti, muri di sostegno, scarpate ripide, ecc.) gli operatori dovranno essere assicurati con cintura di sicurezza e idonei sistemi di ancoraggio
- gli enti proprietari delle strade interessate dovranno comunicare ogni notizia relativa alla presenza, attuale o programmata, di eventuali cantieri stradali
- in caso di presenza di cantieri per lavori stradali, si dovrà attuare lo sfalsamento spaziale e/o temporale degli interventi, per eliminare ogni interferenza; in caso di impossibilità occorrerà concordare e coordinare le modalità di intervento; in ogni caso dovrà essere garantita la massima informazione reciproca
- accertarsi che a lato della strada non siano presenti operatori agricoli e macchinari, se del caso coordinarsi l'esecuzione delle lavorazioni a confine con i fondi agricoli a lato delle strade
- al termine delle attività lavorative, il preposto si accerterà che la zona sia sgombra da qualunque mezzo, cartello provvisorio, attrezzo o residuo derivante dalle attività.

È fatto obbligo all'Appaltatore di dettagliare le indicazioni generali di tutela esposte, all'interno della valutazione dei rischi specifici della propria attività, e di consegnarne una copia alla stazione appaltante. Tale valutazione dei rischi specifici, andrà a costituire integrazione sostanziale del presente documento.

Prescrizioni generali per ridurre i rischi da interferenza

L'impresa appaltatrice del servizio deve preventivamente prendere visione della documentazione tecnica del singolo appalto e del relativo percorso che dovrà effettuare per il servizio di oggetto dei lavori sulle strade provinciali, dichiarando di aver provveduto ad effettuare sopralluogo.

La Direzione del Servizio e gli operatori provinciali (Cantonieri e Capi Cantonieri) devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice, al fine di poter coordinare ed evitare il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con le attività da compiere e con la presenza degli addetti dell'impresa stessa.

Misure generali di prevenzione

Nell'ambito della cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'Appaltatore si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione aventi carattere generale di raccomandazione:

1. operare esclusivamente nelle aree che sono oggetto del Lotto/i di intervento appaltato/i;
2. rispettare le norme della circolazione stradale sulla pubblica viabilità;
3. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e prescrizioni che eventualmente darà la Direzione del Servizio per coordinare gli interventi di prevenzione dei rischi;
4. rispettare, nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto, le prescrizioni di sicurezza ed attuare le misure di protezione dai rischi specifici delle attività lavorative;
5. adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nelle aree di lavoro:
 - osservare e far osservare, rispettare e far rispettare, le norme e le informazioni impartite dalla Direzione del Servizio e dal presente DUVRI;
 - osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza, ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai punti precedenti, nonché eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).
6. richiedere l'autorizzazione preventiva in caso di impiego di sostanze pericolose e/o infiammabili, indispensabile per la conduzione dell'appalto, specificando la natura, il tipo, la quantità e le ragioni inderogabili all'uso.

Gli automezzi e le attrezzature dovranno sempre disporre dei dispositivi per i mezzi in movimento

dal C.d.S. in piena efficienza D. LGS. n. 285 del 30.04.1992 e regolamento D.P.R. n.495 del 16.12.1992.

Gli automezzi dovranno essere in regola con l'estensione del libretto di circolazione per l'attacco di attrezzature (Art.58 comma 2/b del nuovo Codice della Strada).

L'Appaltatore dovrà provvedere inoltre a dotare gli automezzi da impiegare come indicato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 04/03/2013 (pubblicato in G.U n°67 del 20/03/2013) e Art. 38 del D.P.R. 16/12/1992 e successive modificazioni, per eseguire il servizio sulle strade di categoria C ed F.

Il cartello di segnalazione, posizionata nella parte posteriore con supporto di alluminio spessore 25/10 mm e pellicola retroriflettente di Classe 2, che riporterà il segnale "Passaggio obbligatorio per veicoli operativi" di cui alla figura II/398 art. 38 del Regolamento C.d.S., è obbligatorio su tutti i mezzi che seguono il servizio.

E' pertanto fatto divieto di utilizzare automezzi che non siano debitamente revisionati, omologati ed assicurati e la cui dotazione di attrezzature, necessarie per lo svolgimento del servizio, non sia in perfetta efficienza ed a norma di legge.

Altresì è vietato l'uso di presidi provvisori, macchinari, prodotti, utensileria in genere, che siano sprovvisti di certificazioni, autorizzazioni e quanto altro previsto dalla normativa, che ne attesti l'idoneità all'uso.

Qualora si verificano particolari condizioni meteorologiche, ad esempio forti nevicate in pianura o forti stati gelivi, tali da rendere difficoltosi i servizi di manutenzione dei piani viabili, la Direzione del Servizio, potrà richiedere la chiusura temporanea di strade, anche di grande comunicazione, affinché le attività appaltate possano essere svolte in sicurezza. In tali casi la cartellonistica e le eventuali opere provvisorie per la chiusura delle S.P. saranno a carico dell'impresa Appaltante.

7. INTERRUZIONE E SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

In caso di inosservanza delle norme vigenti in materia di salute, sicurezza ed igiene del lavoro od in caso di pericolo grave ed imminente per i lavoratori, anche per sopraggiunte nuove interferenze, la Direzione del Servizio ovvero l'incaricato della Ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato, possono ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia nuovamente assicurato il rispetto delle disposizioni normative e siano ripristinate idonee condizioni di salute, sicurezza ed igiene del lavoro.

8. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA

Gli oneri della sicurezza sono quelli necessari all'eliminazione dei rischi da interferenze relativi al presente appalto, distinti affinché non siano assoggettati a ribasso.

Tali oneri, sono individuati e stimati relativamente ai soli costi della sicurezza introdotti dalla tipologia del servizio in appalto ed esclusivamente per i rischi da interferenza. Non comprendono pertanto quei costi propri dell'appaltatore quali la formazione, l'informazione, la sorveglianza sanitaria ecc. non specifici dell'attività da svolgere.

Pertanto considerato le attività di cui al presente appalto possono essere considerati costi relativi della sicurezza quelli relativi alle riunioni di coordinamento e dell'attività formativa ed informativa al personale, e quindi:

- le Riunioni di coordinamento preliminari, convocate dal Committente, per illustrazione del DUVRI con verifica congiunta del POS sono valutate a corpo € 150,00 cad.;
- le Riunioni di coordinamento, convocate dal Committente, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà, sono valutate a corpo € 150,00 cad.

Si evidenzia inoltre che qualora fosse necessario provvedere alla chiusura delle strade per l'effettuazione dei lavori del presente appalto, gli oneri aggiuntivi per gli apprestamenti finalizzati alla sicurezza verranno computati di volta in volta, sulla base dell'Elenco Prezzi Unitari, non assoggettati a ribasso d'asta.

Per quanto riguarda i pronto interventi, si ritiene che la segnalazione del cantiere per lo svolgimento di tali servizi abbia le caratteristiche di un cantiere fisso. Per l'allestimento del cantiere si dovrà pertanto fare riferimento alle tavole per le Strade Tipo C e F allegate al DM 10 luglio 2002.

Trattandosi di interventi di breve durata, generalmente finalizzati a ripristini del piano viabile o a sistemazioni di manufatti, interventi che generalmente hanno carattere di urgenza, **non si prevede la formalizzazione di ordinanza dirigenziale per la gestione del cantiere. La stessa dovrà essere richiesta qualora il cantiere abbia una durata superiore da 1 giorno.**

Gli oneri della sicurezza si riferiscono pertanto ai costi di noleggio della segnaletica minima che dovrà essere valutata volta per volta, sulla base dell'Elenco Prezzi Unitari, non assoggettati a ribasso d'asta.

Oneri aggiuntivi della sicurezza, di cui non è possibile in questa fase determinarne l'entità verranno determinati e valutati dalla Direzione del Servizio volta per volta, specificati nell'ordinazione e non assoggettati a ribasso d'asta.

9. VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le aree oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "Verballi di Coordinamento in corso d'opera", predisposti cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Settore Viabilità.

In caso di redazione di PSC e/o POS specifici, per ogni contratto applicativo, tali verbali non si rendono necessari

10. VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

11. DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

12. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

13. ALLEGATI

Sono allegati al presente D.U.V.R.I. i seguenti documenti:

- **Allegato 1: Elenco Strade Provinciali;**
- **Allegato 2: Schemi segnaletici.**

Allegato 1 “Elenco strade provinciali”

ELENCO STRADE PROVINCIALI

N.	STRADA	ITINERARIO	CHILOMETRO		Totale km.
			dal	al	
01	DEL CONERO	Da Ancona per - Bivio - Portonovo- Sirolo Numana	01+000 18+660	18+000 20+000	18,340
02	SIROLO-SENIGALLIA	Da Sirolo - A 14 (Ancona Sud) - Polverigi - Incrocio S.P. 9 Corsie di Svincolo dall'Aspio all'intersezione S.P. 9 per Mazzangrugno da Chiaravalle per Montemarciano - per Senigallia	00+000 12+480 35+700 39+243	10+800 3+515 34+388 38+363 54+619	54,261
02/1	SIROLO SENIGALLIA	dalla Gabella a Marina di Montemarciano S.S. 16	00+000	02+613	2,613
02/4	Br. Marina di Montemarciano SIROLO SENIGALLIA Br. Gabella	dal km. 38+363 della S.P. 2 all'incrocio della S.P. 2/1	00+000	01+140	1,140
03	VAL MUSONE	dalla S.S. 16 A Rotatoria Acquaviva (Variante Acquaviva) dalla Rotatoria Acquaviva all'inizio centro abitato di Cerretano dalla fine c.a. Cerretano al confine con c.a. Campocavallo dalla fine c.a. Campocavallo oltre il c.a. di Castelrosino Da Castelrosino al confine Provincia di Macerata	00+000 01+990 01+990 07+147 11+100 00+000	01+990 0+980 04+950 09+500 28+950 00+485	26,133 0,485
04	DEL VALLONE	da Torrette di Ancona - Casine di Paterno - Agugliano - Croce di Polverigi - Rustico - Madonna del Bivio a Santa Maria Nuova (S.P. 362 "Jesina")	01+400	26+085	24,685

ELENCO STRADE PROVINCIALI

N.	STRADA NOME	ITINERARIO	CHILOMETRO		Totale km.
			dal	al	
05	OSIMANA	dalla S.P. 4 (croce S. Vincenzo) - Bivio San Paterniano - Osimo - all'inizio c.a. Castelfiardo dalla fine c.a. di Castelfiardo fino all'incrocio S.P. 3	00+000	07+320	11,420
			10+000	12+450	
			15+000	16+650	
06	ANCONA MONTESICURO OFFAGNA	Da Sappanico - Bivio Montesicuro alla S.P. 2 - Offagna - Bivio S. Paterniano - S.P. 3 (presso la Villa)	02+000	09+700	14,200
			12+800	19+300	
07	CAMERANENSE	da Tavernelle di Ancona (km. 3+140) - Angeli - Camerano - Bivio S.P. 2 (Coppo)	03+140	11+730	8,590
08	DI FILOTTRANO	da Padiglione di Osimo (S.P. 361 Septempedana) - Montoro - Filottrano fino al confine con la Provincia di Macerata	00+000	16+973	16,973
09	CASTELFERRETTI MONTECAROTTO	Da Castelferretti - Agugliano - Mazzanigugno - Bivio S.P. 21 - dal bivio S.P. 21 (direzione S.M. NUOVA) in loc. Mazzanigugno Minoma, bivio s. Apollinare, Cupramontana - San Bartolomeo Angeli di Rosora - Mergo - Croce del Moro - Montecarotto	00+410	22+340	58,184
			23+817	60+071	
09/1	CASTELFERRETTI - MONTECAROTTO Br. Pianello Vallesina	braccio Pianello Vallesina (da rotonda Gagliardini a Incrocio S.P. 11)	00+000	02+153	2,153
10	CAMERANO-LORETO	Da Camerano - S. Rocchetto - Crocette di Castelfiardo - Villamusone - all'inizio c.a. Loreto	00+000	04+665	9,192
			05+673	10+200	

ELENCO STRADE PROVINCIALI

N.	STRADA		ITINERARIO	CHILOMETRO		Totale km.
	NOME			dal	al	
11	DEI CASTELLI		da Staffolo - Cupramontana - Maiolati - Monteroberto - Castelbellino, incrocio con S.P. 76 (Mole) - Montecatotto, Incrocio con la S.P. 9 Castelferretti Montecaoro" da Montecatotto Incrocio variante - Serra Dei Conti - incrocio con S.P. 360 fino alla S.P. 12. (loc. S. Francesco)	02+820	48+042	45,222
11/3	DEI CASTELLI br. Ex Cuprense		dall'incrocio con la s.p. 11 a Scisciano all'incrocio con la S.P. 362	00+000	5+265	5,265
12	CORINALDESE		da rotonda S.P. 360 in Senigallia direzione Cannella - Brugnello Bessa di Ripe - Molino Nevola - Consorzio Agrario di Castelleone - Ripalta - Montefrino sulla S.P 14 "Senigallia Albacina"	00+000	33+532	33,532
13	DI MORRO		da Chieravalle per Monsenivito - Morro D'alba	00+200	17+890	17,690
13/1	DI MORRO Br. DI San Marcello		da Morro D'alba al cimitero di San Marcello	00+000	2+735	2,735
14	SENIGALLIA-ALBACINA		da Via Mattei di Senigallia - Monterado - Castelleone di Suasa - San Pietro - Palazzo di Arcevia - Montefortino - intersezione con s.p. 360 (bivio Conce) - Avacelli S.S. Quirico - Stazione di S.S. Quirico - Bivio di S.ELIA Poggio San Romualdo - Albacina - B. go Tufico	00+717 42+818	41+937 84+951	83,353
14/1	SENIGALLIA - ALBACINA br. Nidastore		da Montefiore per Nidastore a S. Lorenzo in Campo confine con Provincia PU con diramazione Ponte Sterleto (confine con la Provincia di Pesaro verso Madonna del Piano)	00+000	05+379	5,379
14/2	SENIGALLIA - ALBACINA Br. Delle Stelle		da Trivio di S.S. Quirico al bivio delle Stelle sulla S.P. 9	00+000	02+953	2,953
14/3	SENIGALLIA - ALBACINA Br. Domo		Bivio per S. Elia - S. Elia - Domo sino al confine con la Provincia di Macerata	00+000	08+485	8,485

ELENCO STRADE PROVINCIALI

N.	STRADA	ITINERARIO	CHILOMETRO		Totale km.
			dal	al	
15	DI GENGA	dal confine con la Provincia PU (Ponte Sterteto) - Caudimo Rocchetta di Genga - Bivio Magrini - Fabritano - Bivio per Collegliani - Collegliani e da Fabriano per S. Michele Collamato al confine con la Provincia di MC	00+000 32+546	32+000 44+791	44,245
16	DI SASSOFERRATO	dal confine con la Provincia PU (Belliso - Solfare) - Monterosso Stazione - Sassoferrato - S.P. 360 (Bivio per S. Lucia) - Molinaccio - S. Cassiano S.S. 76 a Cancelli per Serradica Campodanico sino al confine con la provincia Perugia e Macerata	00+000	38+769	38,769
16/2	DI SASSOFERRATO Br. Del Termine	dal km. 4+222 della S.P. 16 al confine con la Provincia di Pesaro per Serra s. Abbondio	00+000	01+300	1,300
17	DELL'ACQUASANTA	da Jesi - Acquasanta - alla S.P.38 - bivio S.P. 360 - da Pongelli per ostra Vetere -corinaldo - confine con la provincia di Pesaro presso San Michele al Fiume	00+000	29+592	29,592
18	JESI-MONTERADO	da Jesi - San Marcello - Belvedere O. - Bivio s.p. 41 Ostra, al Bivio S.P. 41 nel comune di Ostra - Casine di Ostra Bassa di Rippe - Rippe - Castelcolonna - Monterado fino confine PU	00+000	33+713	33,713
19	VAL CESANO	dal consorzio Agrario di Castelleone e Castelleone di Suasa S.P. 14 , da Monterado per la Bruciata -	00+000 16+946 00+000	03+524 25+850 08+500	12,428
20	DI MONTEMARCIANO	Cesano di Semigallia fino al confine con la provincia PU dalla S.S. 16 DI Montemarciano alla S.P. 13 di Morro	00+000	08+500	8,500
21	DELLA BARCHETTA	da S. Maria Nuova per Mazzanugugno - bivio sp 9 - colle Pacifico	02+353	17+853	15,500
21/1	DELLA BARCHETTA Br. Della Chiusa	Ponte della Barchetta S.Ubaldo - Monsano - Passionisti S.p. 18 dalla s.p. 2 (molino Agugliano) per la chiusa di Agugliano e ponte della Barchetta	00+000	03+511	3,511
22	di FRASASSI	da Bivio Filippini (s.p. 360) al bivio per Colleponi, dal bivio per Colleponi al bivio Magrini	00+000	03+997	3,997
23	SVARCHI	dalla s.p. 1- Svarchi - alla S.S. 16	00+000	04+355	4,355
24	BELLALUCE	dalla s.s.16 (casello autostrada di Loreto) al confine con Macerata	00+000	03+805	3,805

ELENCO STRADE PROVINCIALI

N.	STRADA NOME	ITINERARIO	CHILOMETRO		Totale km.
			dal	al	
25	OSIMO STAZIONE	da Osimo alla S.S. 16 (Osimo Scalo) e da Osimo Scalo alla s.p. 2	00+290	04+934	4,644
25/1	DI OSIMO STAZIONE br. Lato Ancona	da incrocio con S.P. 25 all'intersezione con S.S. 16	00+000	00+260	0,260
26	DI CASTELFIDARDO	dalla S.S. 16 (Osimo Scalo) al c.a. di Castelfidardo	00+000	04+321	4,321
27	INCAGIATA	dal c.a. di Campovallo (Osimo) al confine con la provincia Macerata	02+650	04+696	2,046
28	DI MONTEGALLO	da Offagna per Montegallo al bivio di S. Biagio (inters. S.P. 361)	00+000	04+935	4,935
31	CASTELLARO-MARZOCCA	dalla S.S. 16 (Osimo Scalo) per Castellaro alla S.P. 2	00+000	04+594	4,594
33	DI CASTELFERRETTI	da Falconara, incrocio rotondella con via Marconi (strada comunale) fino all'incrocio - rotondella con la S.P. 2 cavalcavia A 14	02+000	05+470	3,470
34	DI CAMERATA PICENA	da Camerata Picena al Bivio Grancetta sulla S.P.33	05+050	08+610	3,560
34/1	DI CAMERATA PICENA Br. Piane di Camerata	da Camerata Picena a Piane di Camerata	00+000	01+920	1,920
35	DI SAN PAOLO	dalla S.P.502 a Staffolo e da Staffolo per San Paolo di Jesi - S.P. 11	00+000	10+896	10,896
35/2	DI SAN PAOLO Br. San Vittore	da intersezione con S.P. 502 al confine con provincia Macerata	00+000	00+826	0,826
36	MONTE ROBERTO - MONTECAROTTO	da Monteroberto alla rotondella del vecchio rotono Pozzeito al bivio per Montecarotto	00+000	02+690	9,210
36/1	VARIANTE	tra la rotondella vecchio rotono sp.36 e rotondella oceano sp.76 dalla S.P. 18 (Villa Mei) per la Pieve alla S.P. 17	03+139	08+940	
38	DI MONTEMURELLO	dalla S.P. 18 (Villa Mei) per la Pieve alla S.P. 17 alla S.P. 11 (bivio Croce del Vento)	00+000	07+042	7,042

ELENCO STRADE PROVINCIALI

N.	STRADA NOME	ITINERARIO	CHILOMETRO		Totale km.
			dal	al	
40	DI CASTELPLANIO	dalla S.P. 9 "Croce del Moro" per Roscra alla S.P. 76 (stazione di Castelplanio) e dalla S.P. 76 per Castelplanio - Poggio s. Marcello (alla fornace) sulla S.P. 9	00+000	15+064	15,064
41	BELVEDERE OSTR. - BRUGNETTO	da Ostra a Filetto	03+687	08+646	4,959
42	OSTRA-CORINALDO	da Pianello di Ostra - S. Gregorio - fino intersezione sulla S.P. 12	00+000	06+705	6,705
43	DI BARBARA	da Barbara per Ostra Vetere a intersezione con S.P. 12	04+728	11+482	6,754
44	DI CASTIGLIONI	intersezione con S.P. 11 (Serra de' Conti) fino a incrocio su S.P. 14	00+000	08+885	8,885
46	DI CERRETO	da San Michele di Farbiano - Cerreto d'Esi - S.S. 76 (Zona S. MARIA)	00+000	06+383	6,383
47	DI MONTECUCCO	Da Fabriano - Milano Stazione - Molinaccio - Bastia - Rucce Perticano - S.P. 360	05+000	18+089	13,089
48	DI CABERNARDIE MONTELAGO	dal confine con la provincia di Pesaro - Bivio per Cabernardi Rodicasa e Catobagli - Sassoferrato e sulla S.P. 16 Bivio per Valdolmo - Montelago - Rifugio Stella	00+000	25+886	25,886
76	DELLA VAL D'ESINO	km. 19+300 Piaggia d'Olimo direzione Borgo Tufico km. 21+900 dall'innesto della variante sulla S.S. 76 - bivio per Domo S.P. 14 sino all'innesto della S.P. 14 - direzione Castelplanio, Mole fino a inizio c.a. Jesi - dalla fine c.a. di Jesi direzione Chiaravalle - fino al centro abitato di Chiaravalle - dalla fine c.a. Chiaravalle fino a innesto SS. 16 loc. Rocca Priora (Falconara)	19+300 40+063 66+230 75+460	21+900 59+665 72+510 79+519	32,541

ELENCO STRADE PROVINCIALI

N.	STRADA	ITINERARIO	CHILOMETRO		Totale km.
			dal	al	
360 360-1	ARCEVIESE variante Brugnetto Pianello	dalla rotonda sp 12 di Brugnetto alla rotonda sulla sp 18 per proseguire fino alla direzione pianello esclusa la rotonda sulla SS 360	00+000	04+510	4,510
502	DI CINGOLI	dal km. 0+000 (innesto S.P. 76), Rotatoria di Piantedelmedico compresa	00+000	01+770	1,770
totale					836,968

Allegato 2 “Schemi segnaletici”



FIGURA 1

Condizioni di ingombro:
LAVORI A FIANCO DELLA
BANCHINA

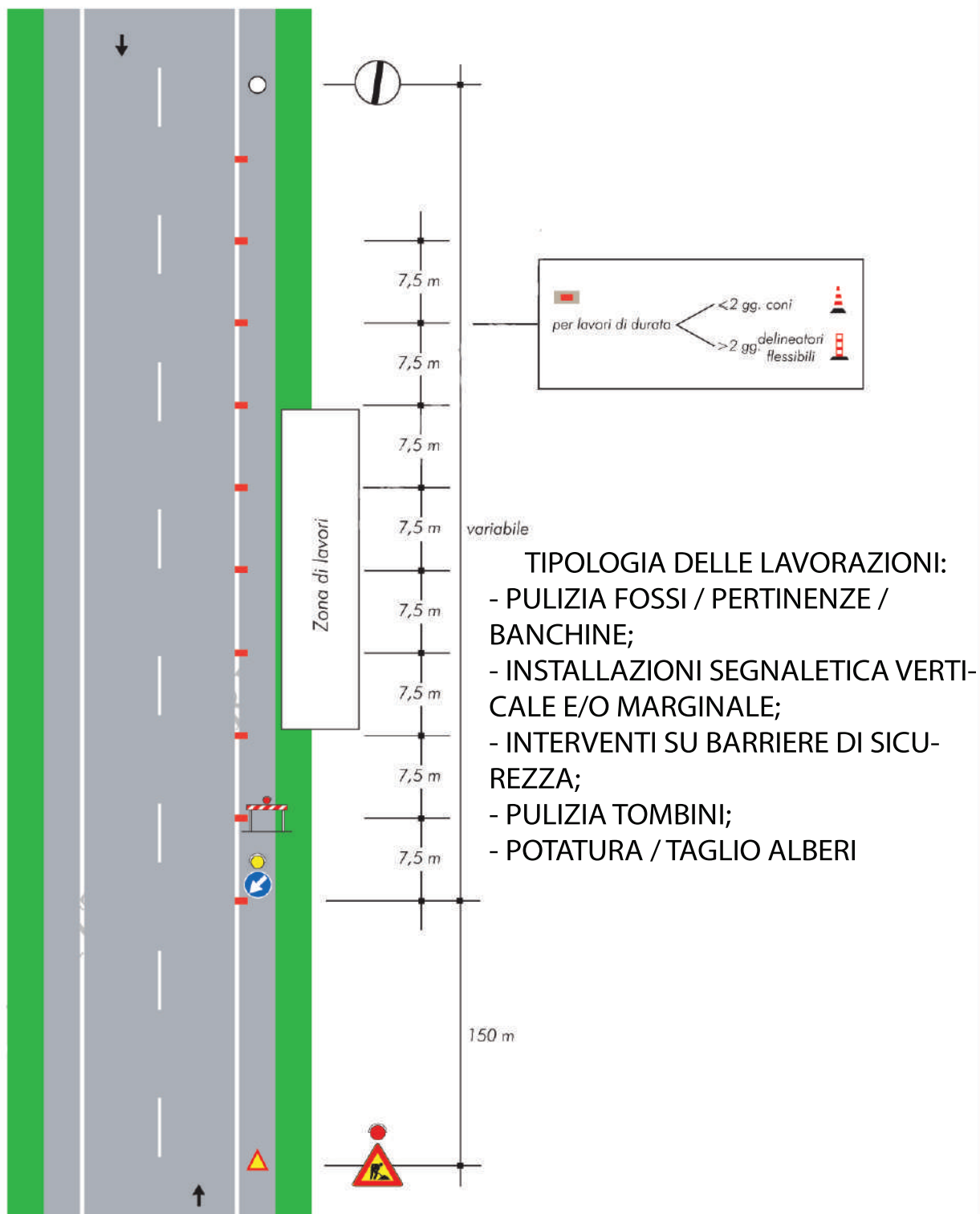




FIGURA 2

Condizioni di ingombro:
LAVORI SULLA
BANCHINA

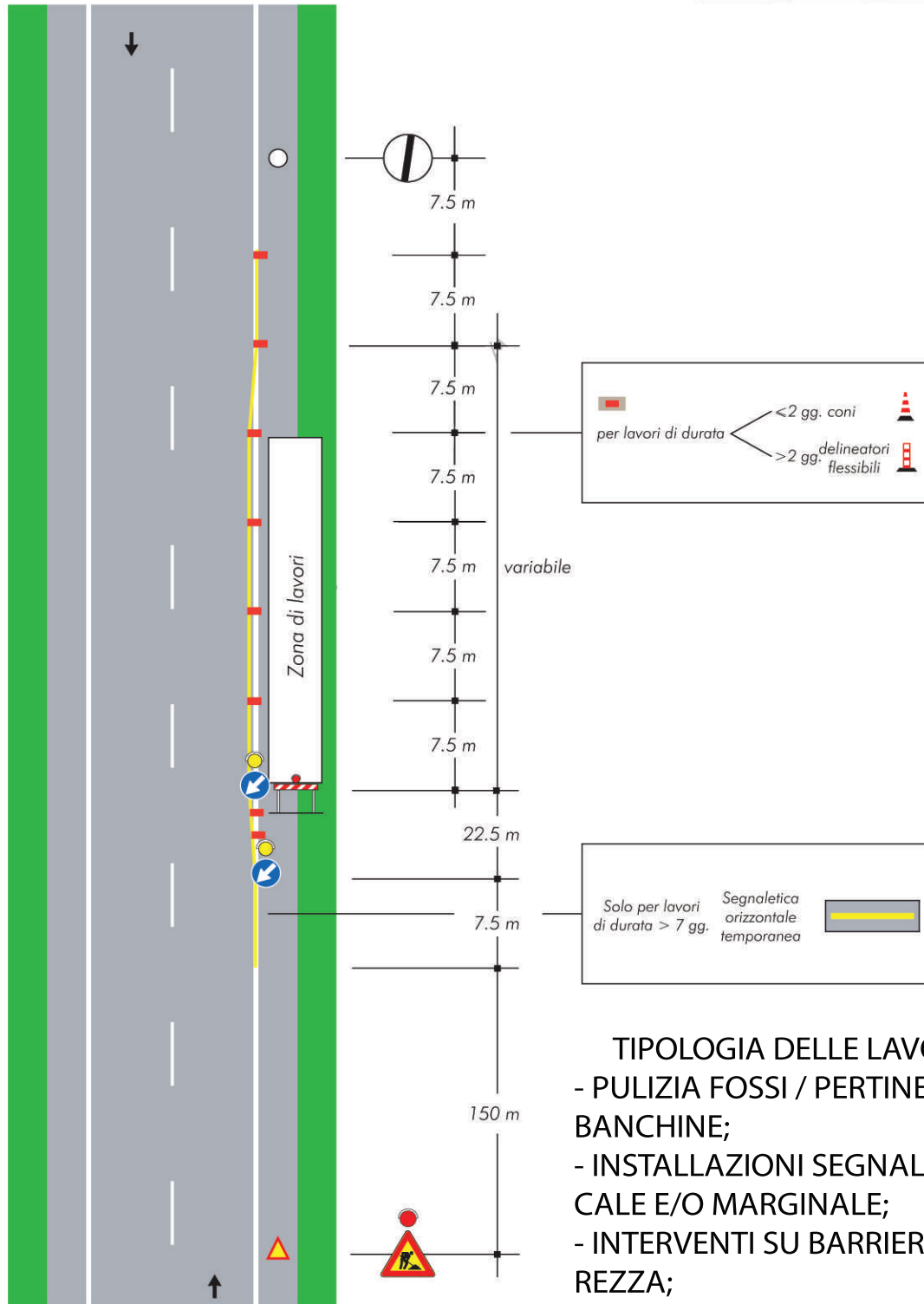
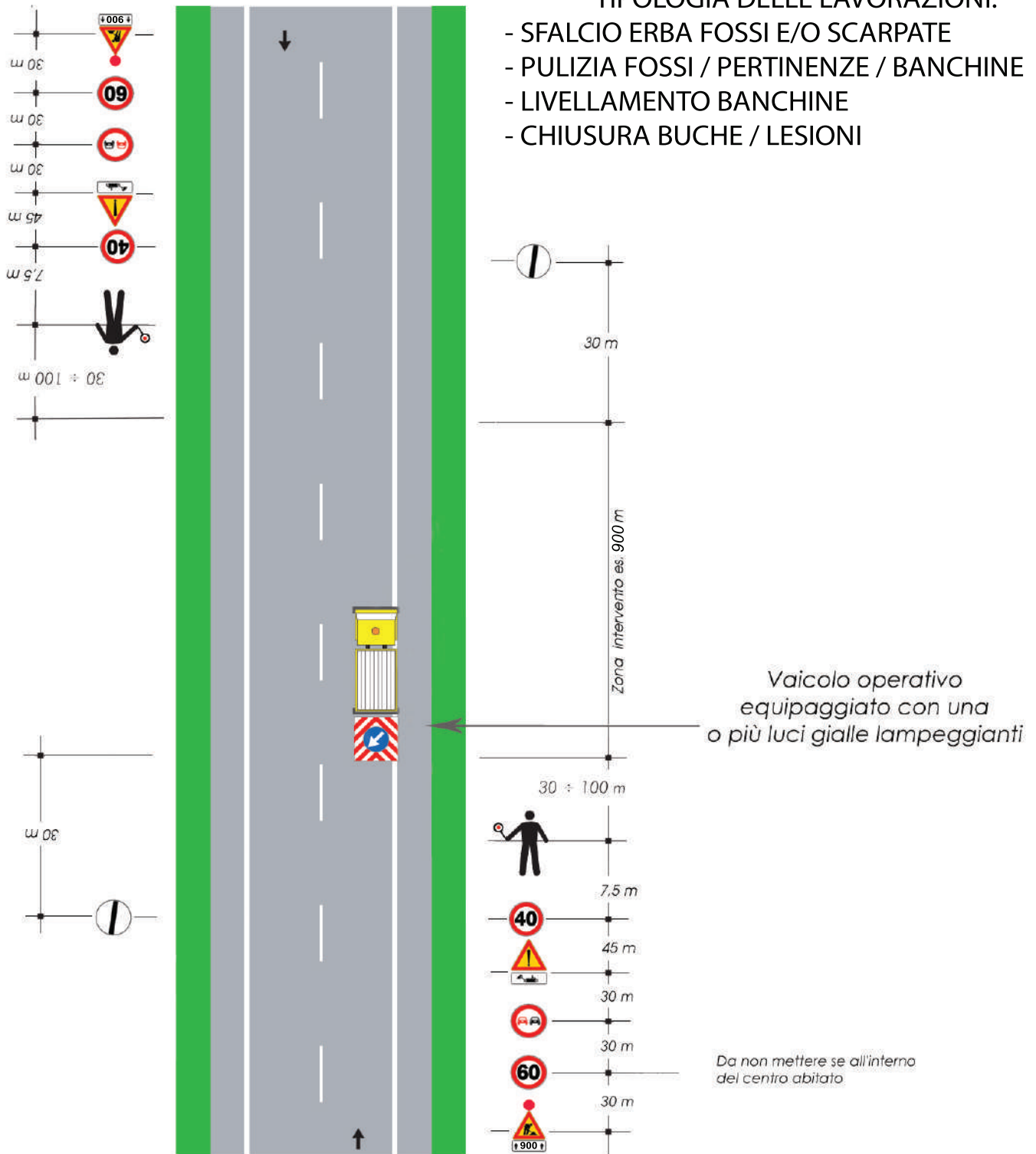




FIGURA 3
 Condizioni di ingombro:
 CANTIERE CON MEZZI
 OPERATIVI

TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI:

- SFALCIO ERBA FOSSI E/O SCARPATE
- PULIZIA FOSSI / PERTINENZE / BANCHINE
- LIVELLAMENTO BANCHINE
- CHIUSURA BUCHE / LESIONI





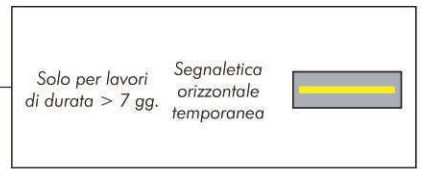
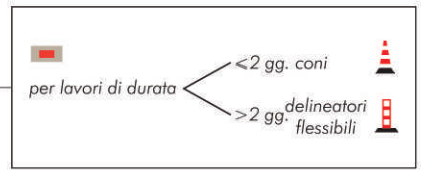
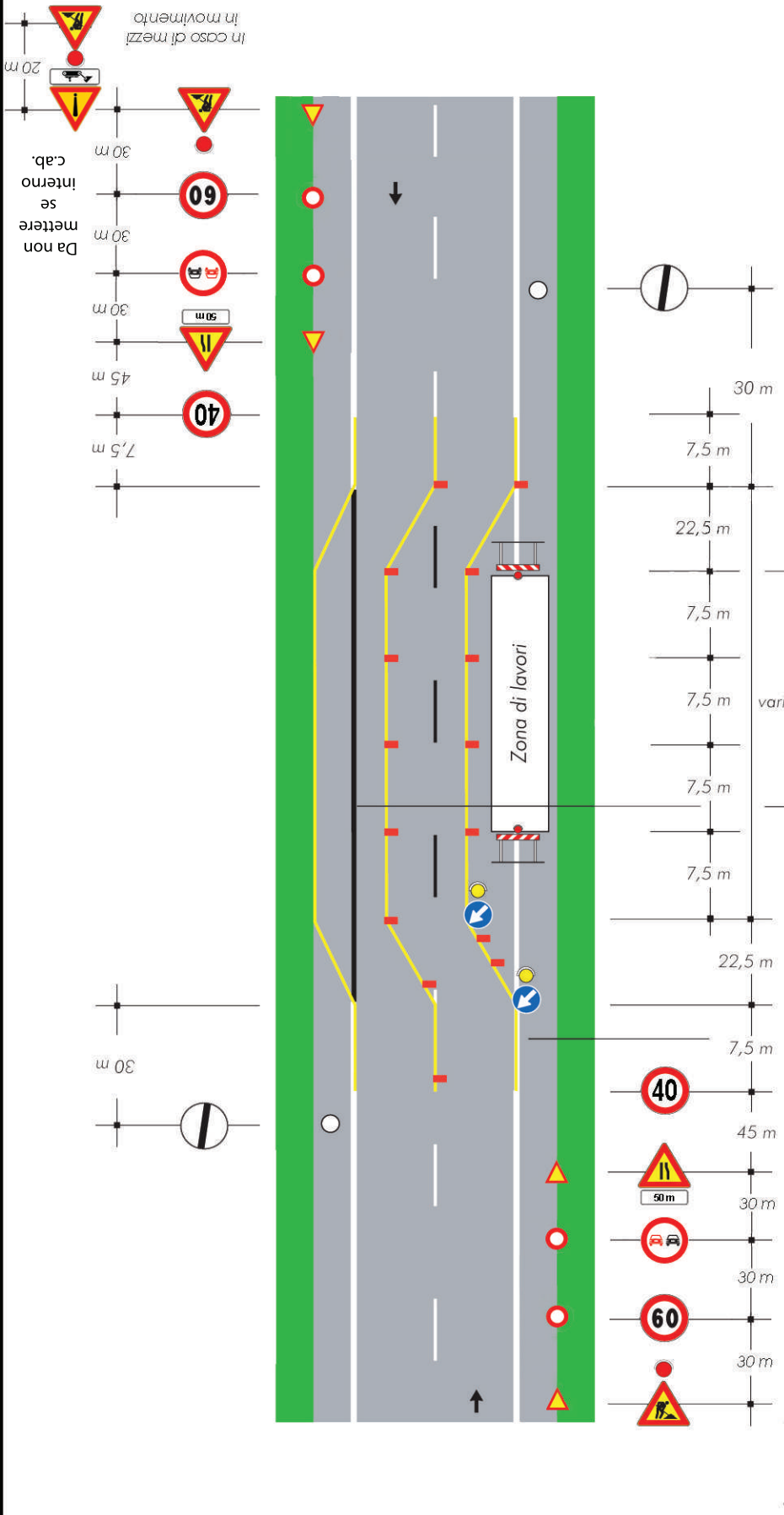
Provincia di Ancona
 Dipartimento III - Governo del Territorio
 Servizio II - Gestione Viabilità

FIGURA 4

Condizioni di ingombro:
**LAVORI SUL
 MARGINE DELLA
 CARREGGIATA**

NOTA: Se la sezione disponibile è superiore a 5,60 m è possibile il transito nei due sensi di marcia

- TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI:**
- PULIZIA FOSSI / PERTINENZE / BANCHINE;
 - INSTALLAZIONI SEGNALETICA VERTICALE E/O MARGINALE;
 - INTERVENTI SU BARRIERE DI SICUREZZA;
 - PULIZIA TOMBINI;
 - POTATURA / TAGLIO ALBERI



Da non mettere se interno centro abitato.

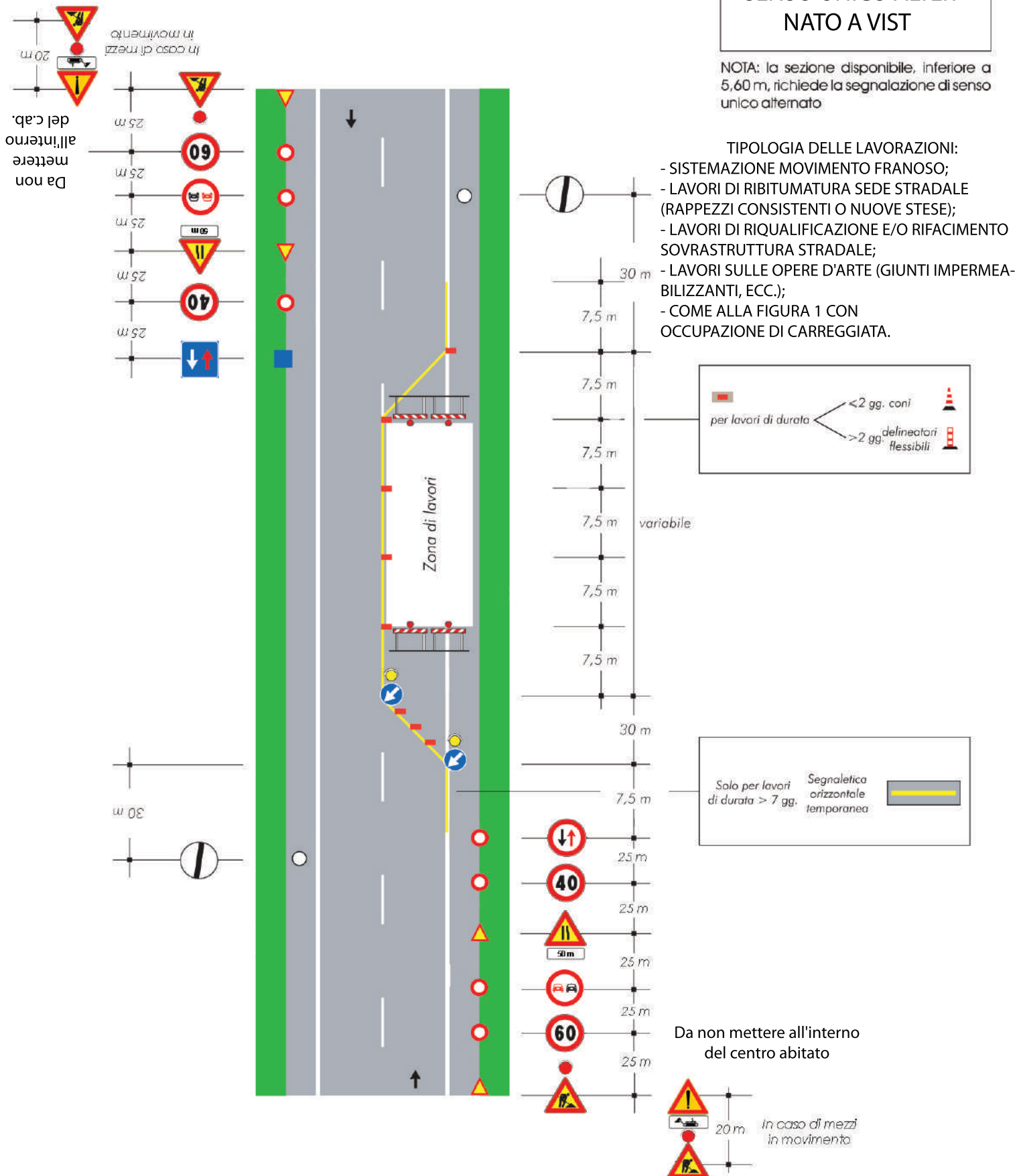


Provincia di Ancona
Dipartimento III - Governo del Territorio
Servizio II - Gestione Viabilità

FIGURA 5

Condizioni di ingombro:
LAVORI SULLA CARREGGIATA CON TRANSITO A SENSO UNICO ALTERNATO A VISTA

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato





Provincia di Ancona

Dipartimento III - Governo del Territorio

Servizio II - Gestione Viabilità

FIGURA 6

Condizioni di ingombro:
LAVORI SULLA
CARREGGIATA CON
TRANSITO A SENSO
UNICO ALTERNATO
REGOLATO DA MOVIERI
CON PALETTE

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato

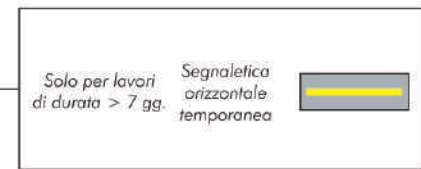
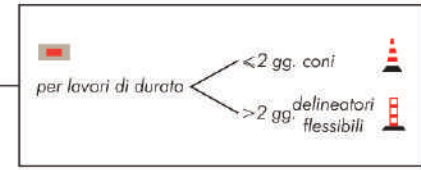
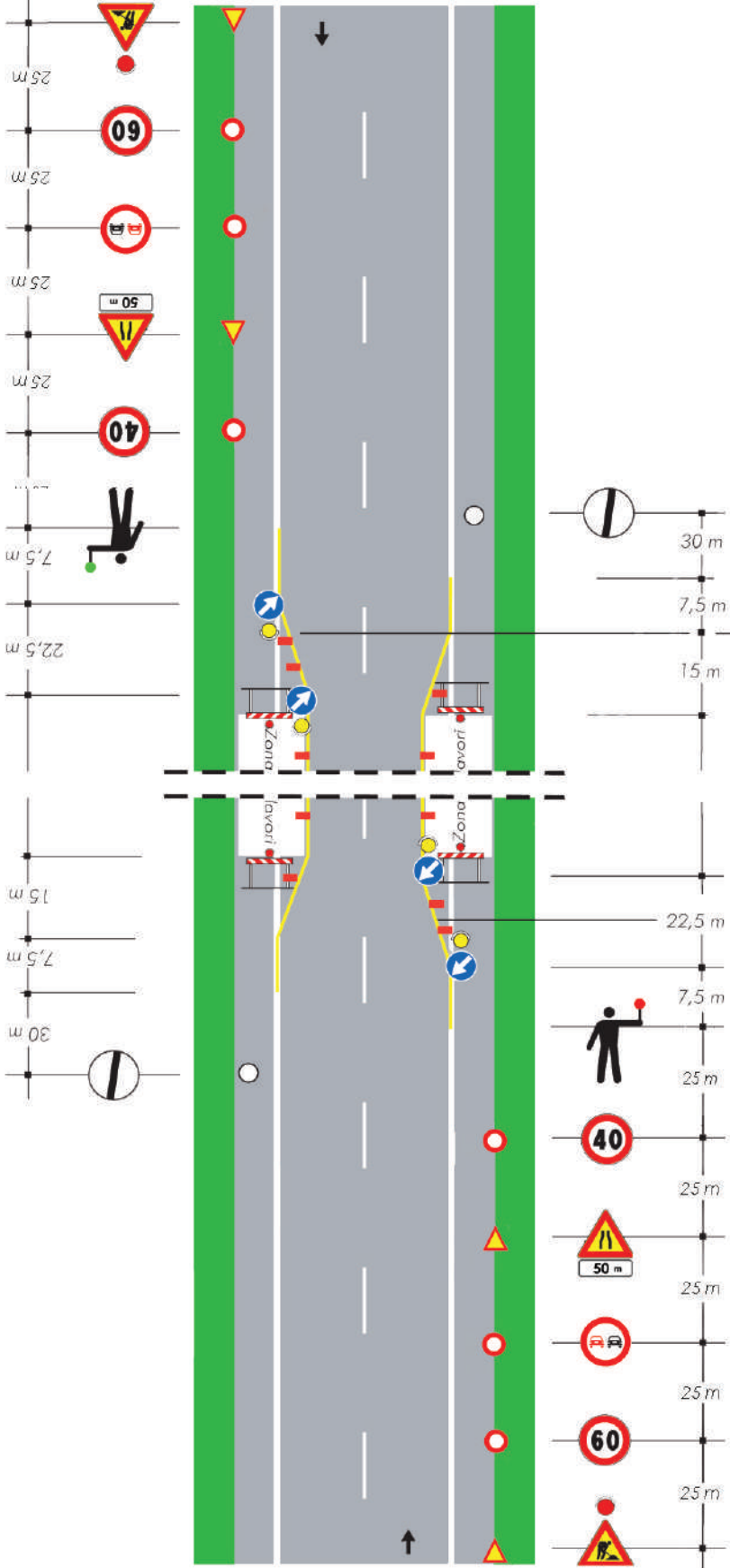
TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI:

- SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO;
- LAVORI DI RIBITUMATURA SEDE STRADALE (RAPPEZZI CONSISTENTI O NUOVE STESE);
- LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E/O RIFACIMENTO SOVRASTRUTTURA STRADALE;
- LAVORI SULLE OPERE D'ARTE (GIUNTI IMPERMEABILIZZANTI, ECC.);
- COME ALLA FIGURA 1 CON OCCUPAZIONE DI CARREGGIATA.

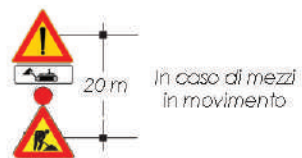
In caso di mezzi
in movimento



Da non
mettere all'interno
del cab.



Da non mettere all'interno
del centro abitato.





Provincia di Ancona

Dipartimento III - Governo del Territorio

Servizio II - Gestione Viabilità

FIGURA 7

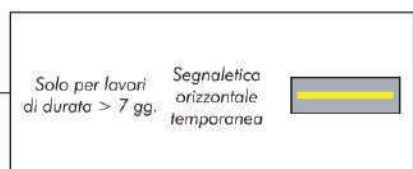
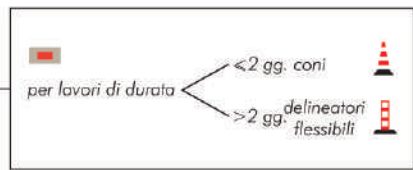
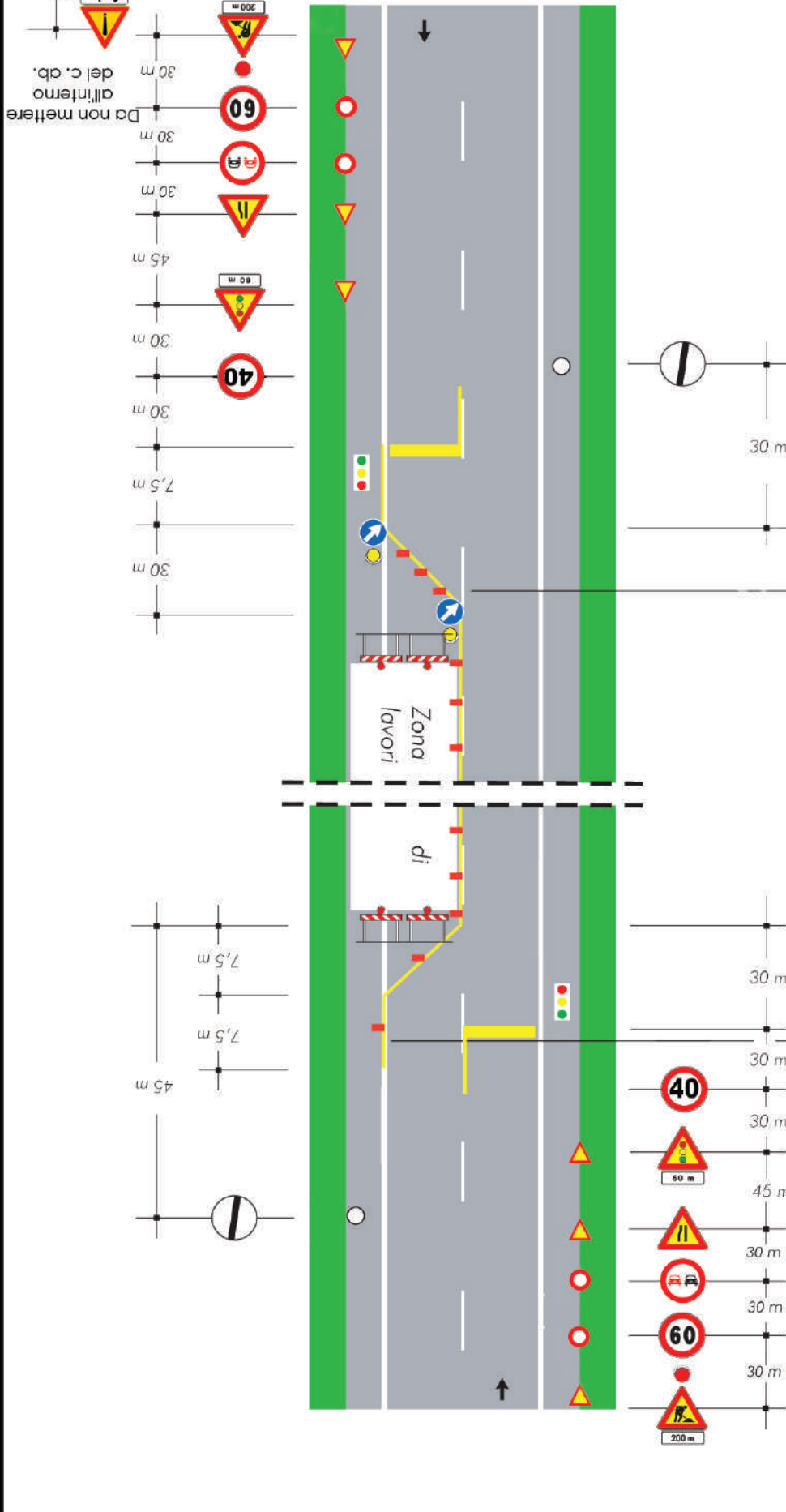
Condizioni di ingombro:
LAVORI SULLA
CARREGGIATA CON
TRANSITO A SENSO
UNICO ALTERNATO
REGOLATO DA IMPIANTO
SEMAFORICO

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato

TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI:

- SISTEMAZIONE MOVIMENTO FRANOSO;
- LAVORI DI RIBITUMATURA SEDE STRADALE (RAPPEZZI CONSISTENTI O NUOVE STESE);
- LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E/O RIFACIMENTO SOVRASTRUTTURA STRADALE;
- LAVORI SULLE OPERE D'ARTE (GIUNTI IMPERMEABILIZZANTI, ECC.);
- COME ALLA FIGURA 1 CON OCCUPAZIONE DI CARREGGIATA.

in caso di mezzi
in movimento
200 m
20 m
Da non mettere
all'interno
del c. ob.



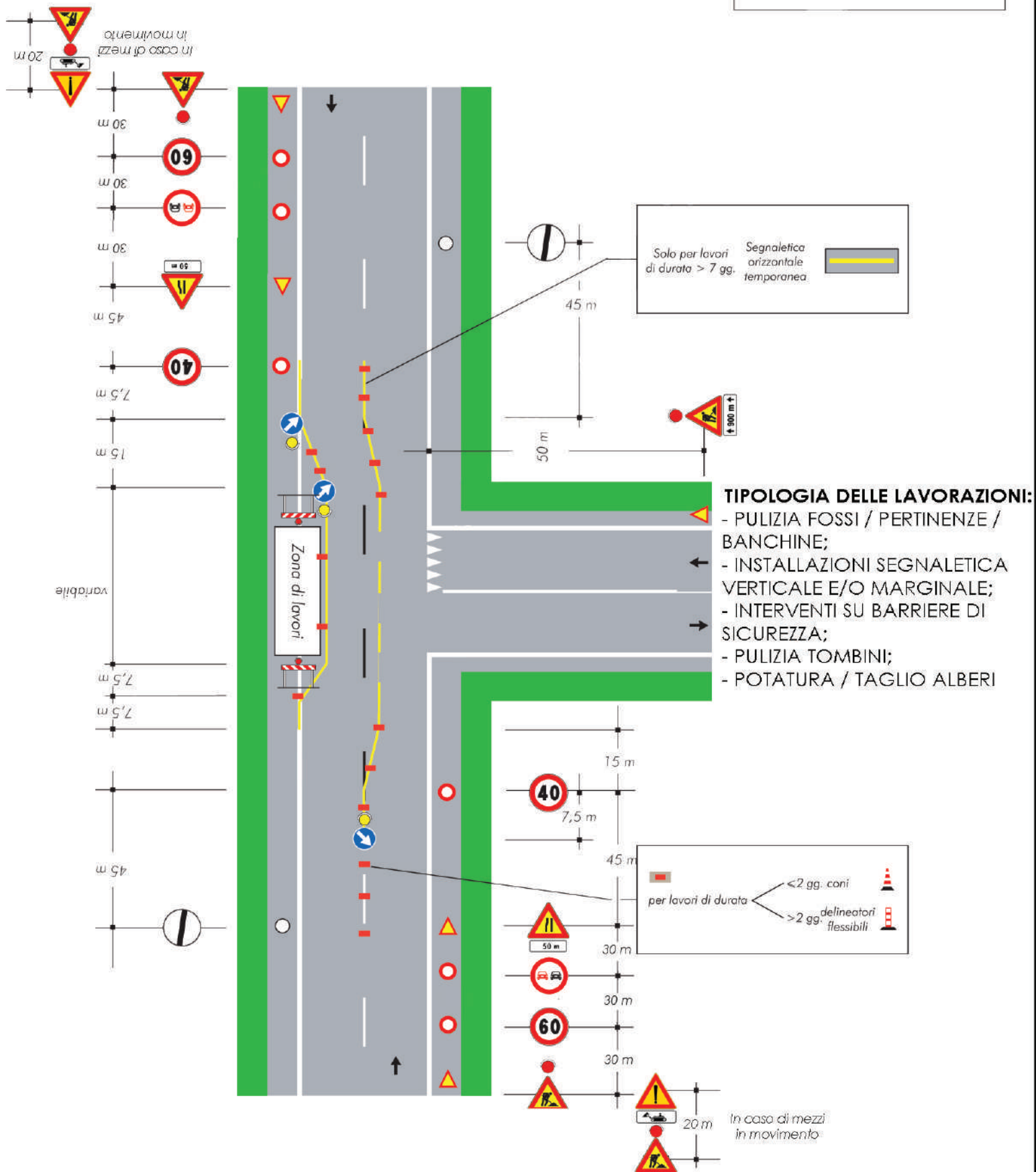
Da non mettere all'interno del centro abitato

in caso di mezzi in movimento



Provincia di Ancona
 Dipartimento III - Governo del Territorio
 Servizio II - Gestione Viabilità

FIGURA 8
 Condizioni di ingombro:
 LAVORI A BORDO
 CARREGGIATA IN
 CORRISPONDENZA DI UNA
 INTERSEZIONE





Provincia di Ancona

Dipartimento III - Governo del Territorio
Servizio II - Gestione Viabilità

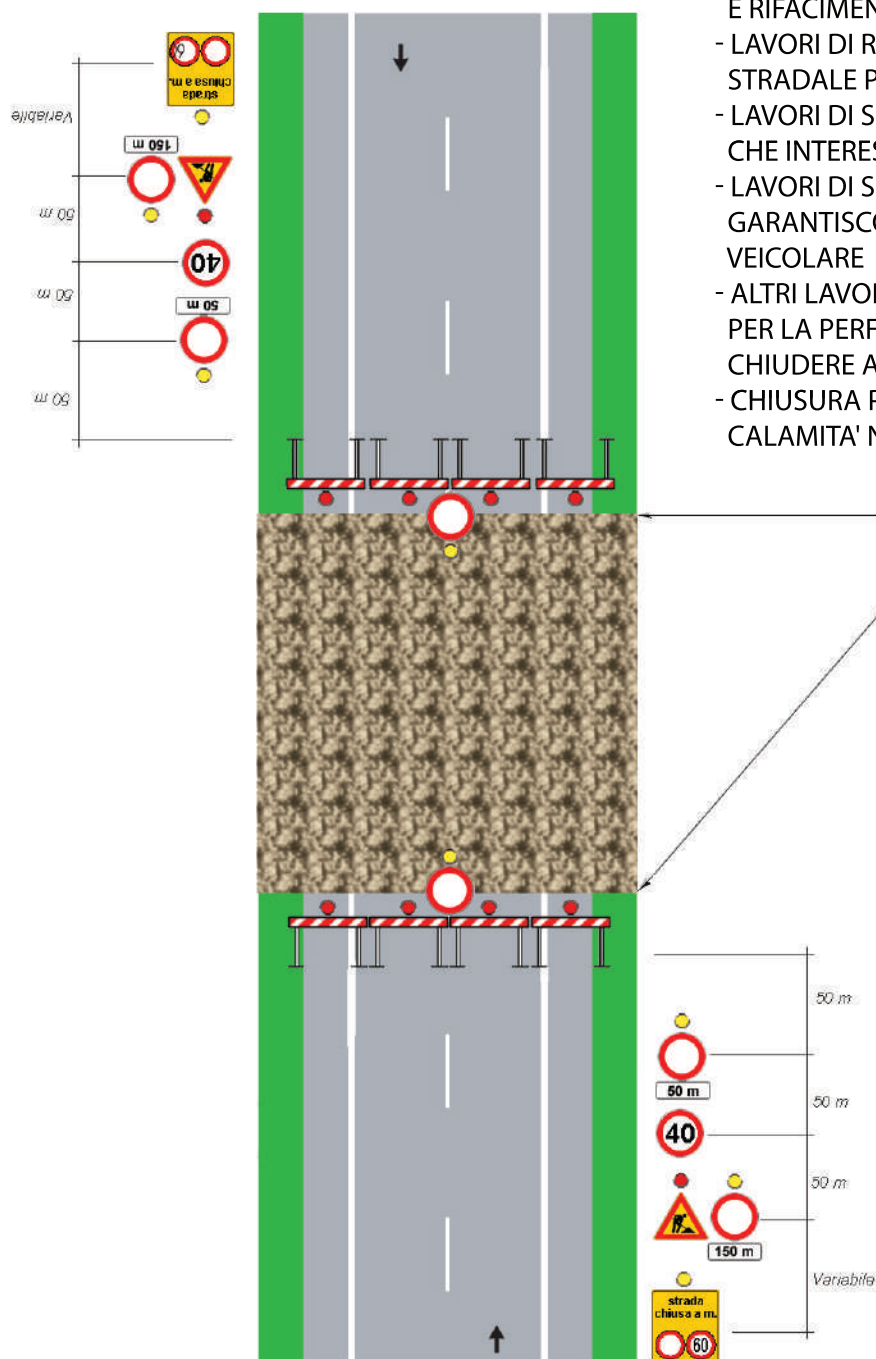
FIGURA 9

Condizioni di ingombro:
**STRADA CHIUSA AL
TRANSITO**

*Eventuali segnali di
preavviso e direzione
saranno riposti nelle
deviazioni secondo il
caso specifico.*

TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI:

- LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE / CONSOLIDAMENTO E RIFACIMENTO DI OPERE D'ARTE
- LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE PER L'INTERA SEDE STRADALE
- LAVORI DI SISTEMAZIONE DI MOVIMENTI FRANOSI CHE INTERESSANO PIÙ DI UNA CORSIA
- LAVORI DI SCAVO O DI ALTRO GENERE CHE NON GARANTISCONO LA SICUREZZA DEL TRANSITO VEICOLARE
- ALTRI LAVORI CHE PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA PERFETTA REGOLA DELL'ARTE SIA NECESSARIO CHIUDERE AL TRANSITO LA SEDE STRADALE
- CHIUSURA PER EMERGENZA A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI E/O INCIDENTE



*Teli o reti colorate di
rosso o arancione
stabilmente fissate*

*N.B.: a sostegno dei teli o reti si devono
utilizzare pannelli metallici prefabbricati
montati su basamenti in c.l.s.*



Provincia di Ancona
 Dipartimento III - Governo del Territorio
 Servizio II - Gestione Viabilità

FIGURA 10

Condizioni di ingombro:
 DEVIAZIONE DI UN
 SENSO DI MARCIA SU
 ALTRA STRADA

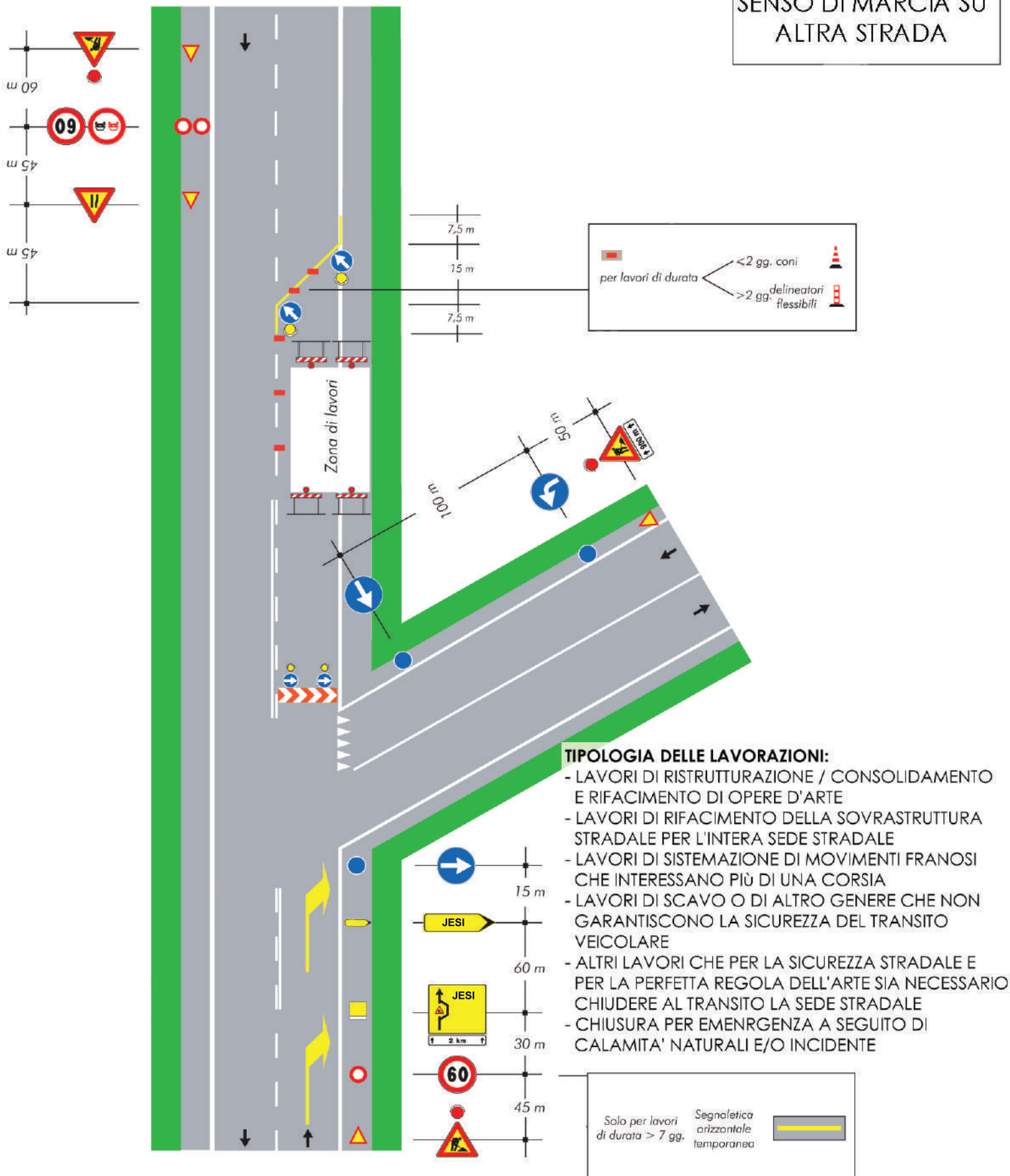
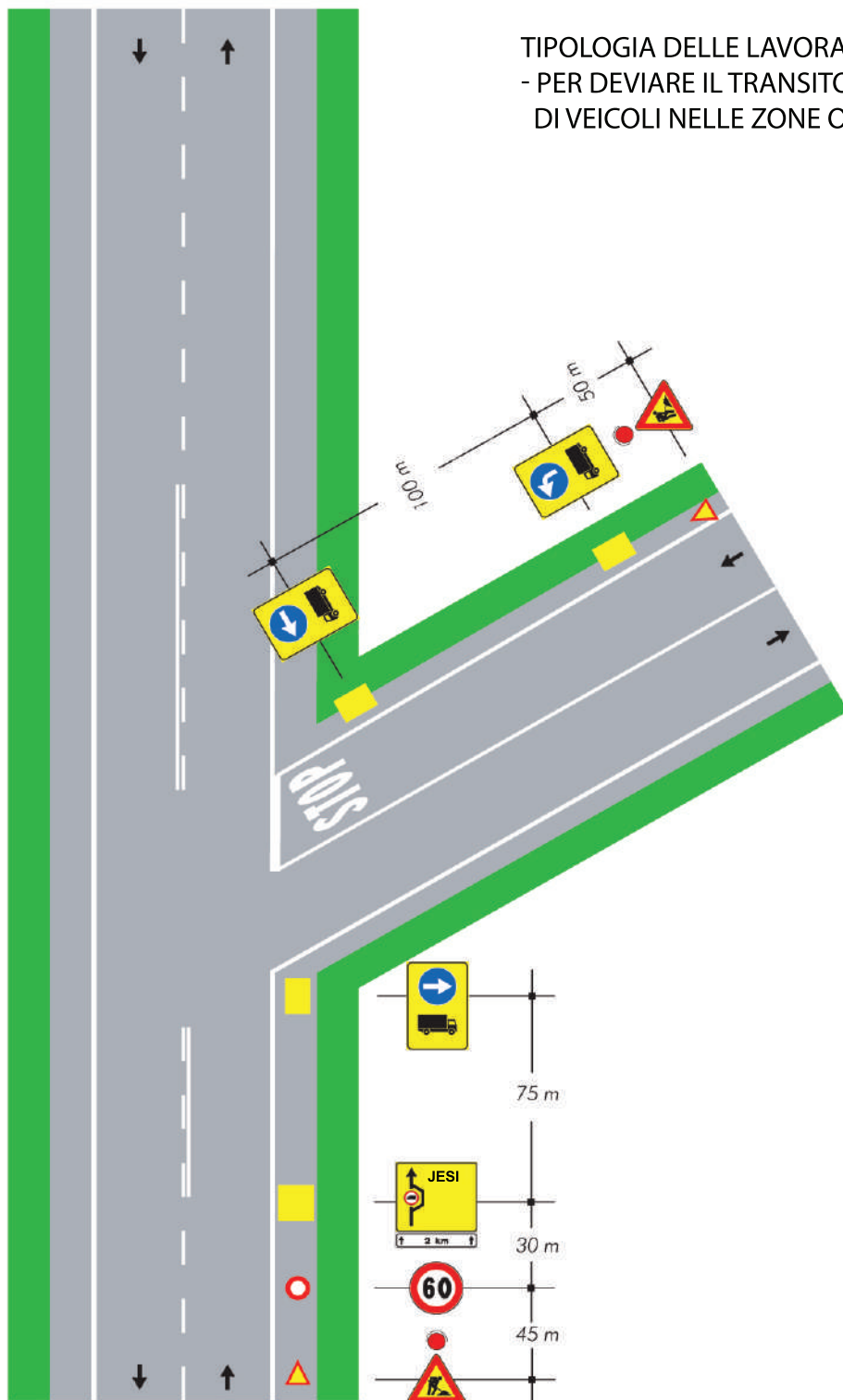




FIGURA 11

Condizioni di ingombro:
 DEVIAZIONE OBBLIGATORIA
 PER PARTICOLARI
 CATEGORIE DI VEICOLI

TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI
 - PER DEVIARE IL TRANSITO DI PARTICOLARI CATEGORIE
 DI VEICOLI NELLE ZONE O AREE DI INTERVENTO



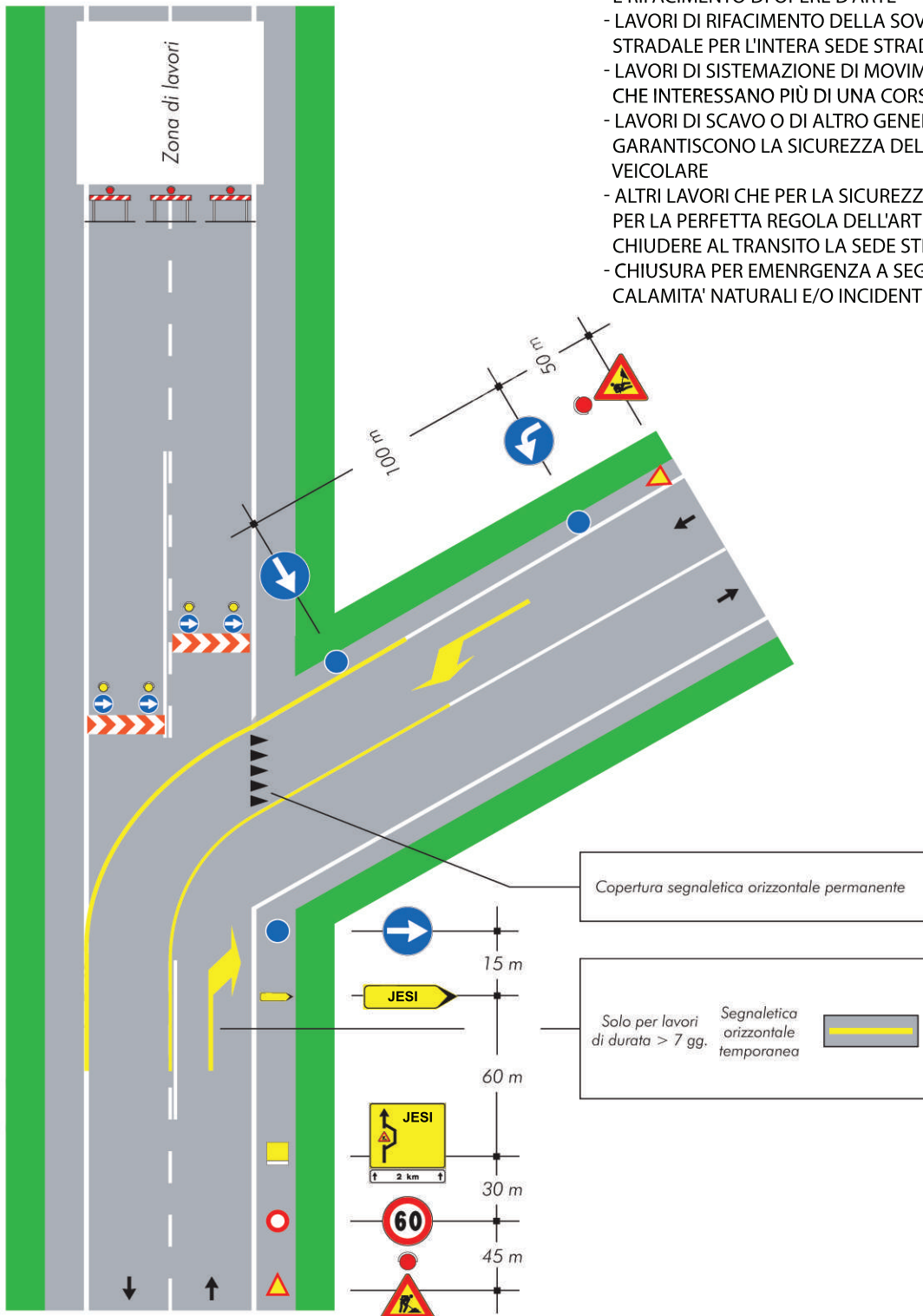


Provincia di Ancona
 Dipartimento III - Governo del Territorio
 Servizio II - Gestione Viabilità

FIGURA 12
 Condizioni di ingombro:
 DEVIAZIONE OBBLIGATORIA
 PER CHIUSURA
 DELLA STRADA

TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI:

- LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE / CONSOLIDAMENTO E RIFACIMENTO DI OPERE D'ARTE
- LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE PER L'INTERA SEDE STRADALE
- LAVORI DI SISTEMAZIONE DI MOVIMENTI FRANOSI CHE INTERESSANO PIÙ DI UNA CORSIA
- LAVORI DI SCAVO O DI ALTRO GENERE CHE NON GARANTISCONO LA SICUREZZA DEL TRANSITO VEICOLARE
- ALTRI LAVORI CHE PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA PERFETTA REGOLA DELL'ARTE SIA NECESSARIO CHIUDERE AL TRANSITO LA SEDE STRADALE
- CHIUSURA PER EMERGENZA A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI E/O INCIDENTE



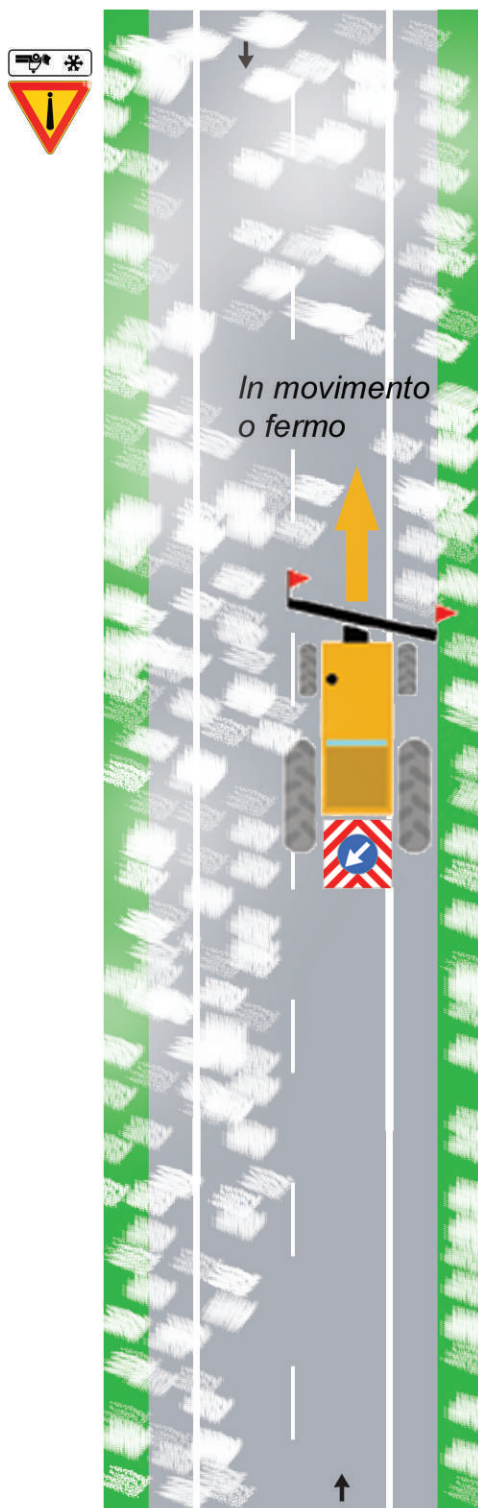


Provincia di Ancona

Dipartimento III - Governo del Territorio
Servizio II - Gestione Viabilità

TAVOLA 13

Condizioni di ingombro:
LAVORI CON MEZZI OPERATIVI SPECIALI



TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI:

SERVIZIO SGOMBRANEVE E/O SPARGISALE

VEICOLO SGOMBRANEVE E/O SPARGISALE
EQUIPAGGIATO CON UNA O PIÙ
LUCI GIALLE LAMPEGGIANTE.

PASSAGGIO OBBLIGATORIO PER VEICOLI
OPERATIVI.
DA INSTALLARE POSTERIORMENTE.

N° 2 BANDIERINE COLOR ARANCIONE
POSTE SU ASTE FLESSIBILI

*Sgombraneve in azione
(montato su sostegno fisso nei tratti
stradali in cui sono periodiche le
precipitazioni nevose)*





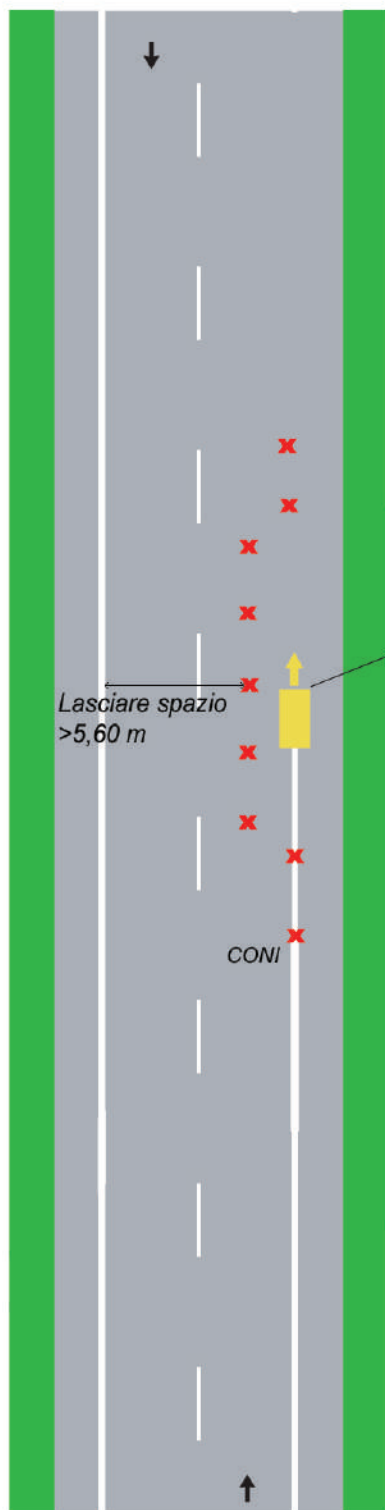
Provincia di Ancona

Dipartimento III - Governo del Territorio
Servizio II - Gestione Viabilità

FIGURA 14/a

Condizioni di ingombro:
LAVORI DI
RIFACIMENTO DELLA
SEGNALETICA
ORIZZONTALE

Da non mettere all'interno del cab.



TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI: - RIGHE LATERALI



30 m

Macchina con luce gialla lampeggiante
H min. 2.00 m da terra

Zona dei lavori

Lasciare spazio >5,60 m

Movieri per rallentare il traffico con bandierina rossa



45 m



30 m



30 m



30 m



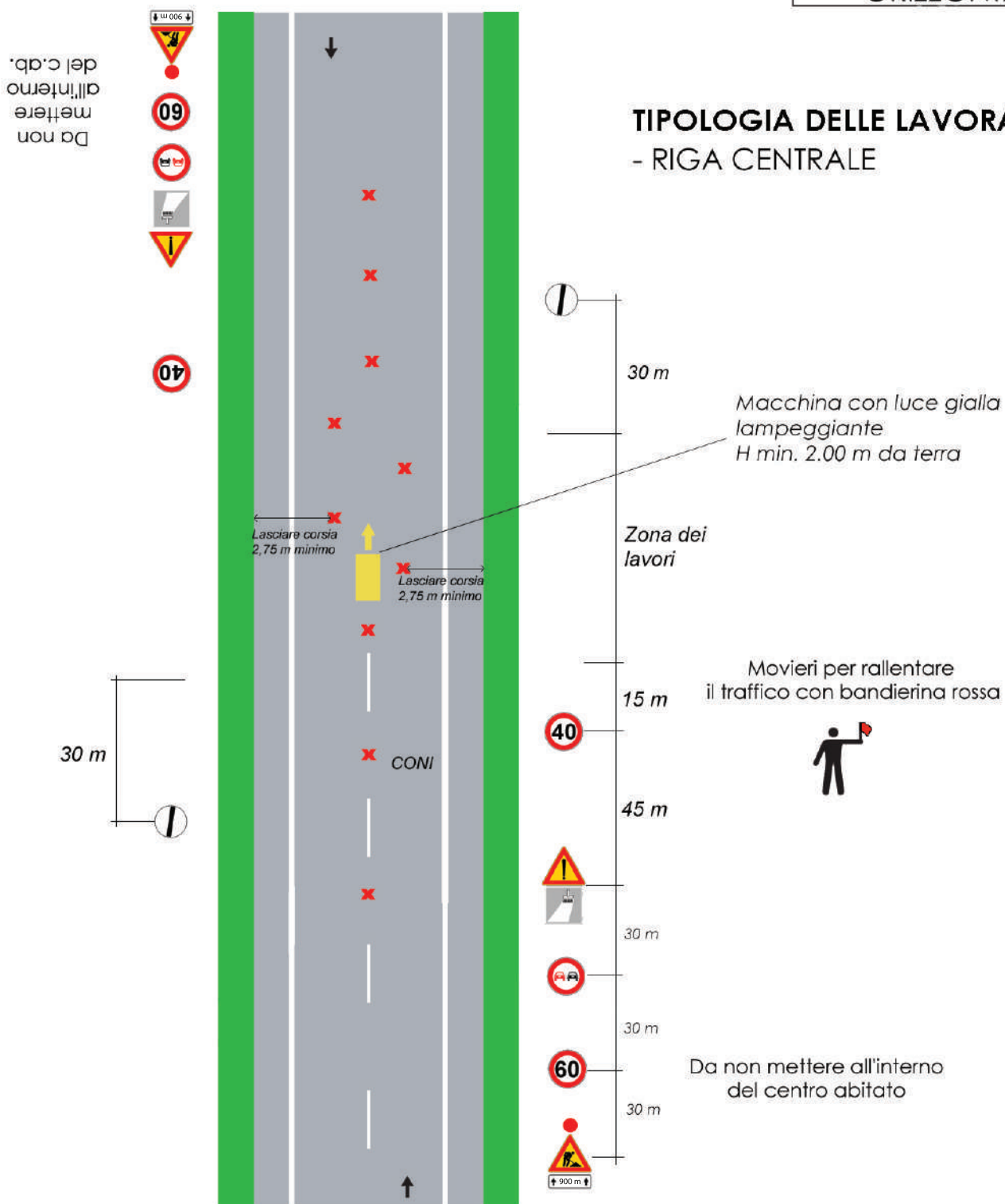
Da non mettere all'interno del centro abitato



Provincia di Ancona
Dipartimento III - Governo del Territorio
Servizio II - Gestione Viabilità

FIGURA 14/b

Condizioni di ingombro:
LAVORI DI
RIFACIMENTO DELLA
SEGNALETICA
ORIZZONTALE





PROVINCIA DI ANCONA
V Settore LLPP. - Area Viabilità

FIGURA 3

Condizioni di ingombro:
CANTIERE CON
MEZZI OPERATIVI

